

La Parola di Dio

Parole di Padre - “PRENDETE SU DI VOI LA VOSTRA CROCE!”

Questo libretto contiene una selezione delle
Rivelazioni Divine, ricevute tramite la
„Parola interiore“ da Berta Dudde

Translation handled by Ingrid Wunderlich

Pubblicato dagli Amici della Nuova Rivelazione

Hans-Willi Schmitz
St. Bernardinstr. 47
47608 Geldern-Kapellen
Germany

++++++

Questi scritti non sono confessionali. Non vogliono reclutare da nessuna affiliazione religiosa cristiana, né da nessuna comunità religiosa. Il loro unico scopo è quello di rendere la Parola di Dio, che Egli ci dà in questo tempo - secondo la Sua promessa Giovanni 14:21 - accessibile alle persone.

++++++

Source: <https://www.bertha-dudde.org/it>

Indice

4023 La Grazia - La più grande Grazia è la Parola di Dio.....	4
Credi a Dio in Gesù Cristo.....	6
6130 La Motivazione della Discesa di Cristo - Atto di Misericordia.....	6
8156 Le tormentose sofferenze di Gesù Cristo – La Divenuta Uomo di Dio.....	6
6670 Riconoscere Gesù Cristo ed utilizzare le Grazie.....	7
La via verso la Croce – Chiedere perdono della colpa.....	9
7300 La via più breve è la via attraverso la Croce.....	9
6168 La fede in Gesù Cristo – Meno miseria.....	10
5428 “Rimetti a noi i nostri debiti...”.....	10
Il vero Cristianesimo.....	12
6834 Il vero Cristianesimo.....	12
8651 La vera Chiesa di Cristo.....	13
Seguire Gesù.....	14
7223 Amore e sofferenza – La via verso l’Alto.....	14
6562 La Via Crucis - Seguire Gesù.....	15
7544 Seguire Gesù Cristo.....	15
Portare la croce con pazienza.....	17
0648 Portare la croce con pazienza - “Signore, la Tua Volontà sia fatta...”.....	17
6149 Portate la croce con pazienza.....	17
8139 “Prendete la croce su di voi...”.....	18
La benedizione di malattia miseria e sofferenza.....	19
5647 “Chi Dio ama...”.....	19
6290 Colpi del destino – Mezzo di guarigione.....	19
6355 Lo scopo della miseria: il legame con Di*.....	20
8980 Grave sofferenza può procurare la figliolanza di Dio.....	21
La purificazione dell’anima.....	23
6701 Amore e sofferenza come mezzo di purificazione.....	23
6076 La Benedizione della malattia - Portatore della croce per l’anima.....	24
8394 La purificazione dell’anima.....	24
Soffrire per i prossimi.....	26
1556 Amare e soffrire per i prossimi.....	26
8508 Portare le sofferenze per i prossimi.....	26
La sofferenza nel tempo della fine.....	28
2369 La fine del tempo di Grazia - La sofferenza più grave.....	28
3753 Difficilissimo tempo di miseria prima della fine.....	29
7052 Seria Indicazione all’Intervento di Dio ed alle conseguenze.....	29
La sofferenza degli operai della Vigna.....	31
2048 L’annuncio temerario della Parola divina - La Forza straordinaria.....	31
4433 L’ultima lotta – Aperta confessione per Cristo davanti al mondo.....	31

4635 Lotta di fede – Ammissione davanti al mondo - “Io abbrevierò i giorni.... ”	32
Rassegnarsi alla Volontà di Dio.....	33
3819 Il destino – La resa nella Volontà di Dio.....	33
5498 Portare il peso della croce nella rassegnazione.....	33
7217 Prove nell’età avanzata – Amore – Pazienza.....	34
La Forza dalla Parola di Dio.....	36
5104 La Parola di Dio, il Dono di Grazia più efficace.....	36
4459 Difficile lotta e sofferenza prima della fine - L’Aiuto più sicuro di Dio, la Sua Parola.....	37
Collegarsi con Gesù Cristo nella miseria.....	38
5672 La prova di volontà sulla Terra – La successione di Gesù Il collegamento.....	38
6363 Il collegamento con Gesù Cristo in ogni miseria.....	39
6755 L’Accompagnatore sulla Via Gesù Cristo.....	39
L’Aiuto di Gesù come Portatore della Croce.....	41
3573 Il tempo di prove – Gesù, il Portatore della Croce.....	41
6378 La Via Crucis – Il Portatore della Croce Gesù Cristo.....	41
Parole di Conforto del Padre.....	43
2752 Parole d’Amore del Padre.....	43
6444 Parole di Conforto del Padre.....	43
1004 “Vedi, Io Sono con voi tutti i giorni.... ”	44
4127 La Croce – “Il Mio giogo è dolce ed il Mio carico è leggero...”	45

La Grazia - La più grande Grazia è la Parola di Dio

B.D. No. 4023

15. aprile 1947

La Grazia vi affluisce in ultramisura, perché per voi la Grazia è tutta la vita terrena, la Grazia è tutta la sofferenza che viene su di voi e Grazia è che siete costantemente guidati da Me fino alla fine della vostra vita. Tutta la vostra vita è una ininterrotta Grazia per voi nei suoi singoli avvicendamenti, perché nulla si avvicina a voi arbitrariamente, ma tutto vi è caricato da Me in previsione della vostra volontà, come serve al vostro sviluppo animico. Quindi è anche una Grazia, quando vi è destinata una vita terrena straordinariamente difficile, perché allora avete anche la possibilità di maturare straordinariamente. Ma la Grazia più grande è l’apporto della Mia Parola. Perché questa è il mezzo d’aiuto più efficace e conduce sicura alla meta, se la lasciate diventare efficace su di voi. Tutto ciò che contribuisce a cambiare la vostra anima, a rivolgere a Me la vostra volontà e farvi tendere spiritualmente, è una Grazia. E così durante la vostra vita terrena, state in mezzo a Doni di Grazia che dovete soltanto utilizzare, cioè aprirvi al loro effetto mentre volete solamente che il vostro cammino terreno venga percorso con successo per l’anima, mentre quindi Mi riconoscete e Mi scegliete come Meta. Ed allora raggiungerete anche sicuri la vostra meta, perché chi vuole venire a Me, lo attiro e gli sarà facile la risalita. Non deve dimenticare che si trova nell’abisso e che deve tendere verso l’Alto, giungere a Me e che perciò ha sempre bisogno del Mio Aiuto ed ogni mezzo che impiego per rendergli facile di arrampicarsi in Alto, è una Grazia. Se afferrate così il significato della Parola “Grazia”, allora non avrete nemmeno mai da temere che per voi la meta sia irraggiungibile. Lasciatevi attirare da Me e non prestateMi nessuna resistenza, ascoltate la Mia Parola, prendetela a cuore e seguitela, allora adempite la Mia Volontà e ogni poi ogni apporto di Grazia sarà per voi di effetto, il vostro desiderio per Me viene fortificato, la vostra fede in Me più profonda ed il

vostro amore per Me sempre più intimo, perché questo lo opera la Grazia, che vi allontanate sempre di più dal mondo e vi unite più profondamente con Me, perché la Grazia procede da Me e ritorna anche di nuovo a Me, se l'uomo non si chiude al suo effetto. Ma se vi viene ora offerta la Mia Parola direttamente dall'Alto, vi sta a disposizione un Dono di Grazia il cui valore non potete misurare. Io Stesso parlo con voi, esiste forse qualcosa di più imponente e più efficace, che sentire parlare Me Stesso e poter accogliere con la Parola la Forza in tutta la pienezza? Può esistere ancora un dubbio che la Mia Parola conduce sicura alla meta? La Mia Parola non è la dimostrazione più eclatante che attiro a Me il volenteroso? Che vi amo e vorrei guidarvi alla Vita eterna? Se quindi avete questa certezza di possedere il Mio Amore, se sentite il Mio Amore attraverso la ricezione della Mia Parola, potete allora ancora dubitare che la Mia Grazia sia illimitatamente a vostra disposizione, e potete allora essere ancora timorosi se raggiungete la meta? Potete ricevere la Mia Parola in ogni tempo ed in tutti i luoghi, direttamente oppure attraverso i Miei servitori sulla Terra e se utilizzate ogni occasione di ascoltarMi e fate della Mia Volontà la vostra, starete sempre in mezzo alla Grazia e raggiungerete sicuri la vostra meta, la vostra anima maturerà sulla Terra e potrete entrare nella Luce, quando sarà venuto per voi l'ultimo giorno.

Amen

Credi a Dio in Gesù Cristo

La Motivazione della Discesa di Cristo - Atto di Misericordia

B.D. No. 6130

9. dicembre 1954

Guardavo sulla Terra pieno di Compassione sull'umanità schiavizzata. Vedevo la sua grande miseria, di cui si era comunque incolpata da sé. Ma vedevo anche la grande debolezza degli uomini, che perciò venivano schiacciati dal suo peso di colpa e non poteva più sollevarsi con la propria forza. Il Mio Amore diventava così potente, che voleva portare l'Aiuto all'umanità sofferente. Il Mio Amore era così grande, che Io Stesso discesi sulla Terra per liberare gli uomini dal peso del loro peccato e liberare di nuovo la via verso di Me. La Mia Discesa sulla Terra era un Atto d'Amore e di Misericordia del vostro Creatore e Padre dall'Eternità. Volevo portare agli uomini la Pace, la Salvezza. Volevo che potessero di nuovo gioire della Luce e della Forza, che avevano perduto attraverso il peccato della ribellione di una volta contro di Me. L'umanità si trovava così profondamente nell'oscurità, e non poteva più trovarne la via d'uscita, perché era anche totalmente inerme. Era uno stato della massima infelicità, perché gli uomini venivano tenuti catturati da un signore, che li teneva nel suo potere, perché non voleva più liberarli in eterno. Ma anche Io avevo Diritto su di voi, perché eravate proceduti una volta dalla Mia Forza d'Amore. E non perdo il Mio Diritto. Ero pronto a lottare per voi con il Mio avversario, e perciò Sono venuto sulla Terra, perché non la Divinità voleva condurre questa lotta, ma l'Amore e Questo ora Si incorporava in un Uomo, quindi un Uomo ha condotto la lotta con l'avversario, che come arma Si serviva soltanto dell'Amore. L'Amore quindi condusse la lotta, l'Amore Mi ha mosso di scendere sulla Terra e di prendere dimora nell'Uomo Gesù, il Quale Mi Era dedito con tutta l'Anima, il Quale, dopo l'unificazione con Me, tendeva con tutti i Sensi, il Quale celava in Sé Stesso la Luce, che voleva aiutare i Suoi fratelli caduti, affinché potessero di nuovo salire al loro Padre, in Alto, per essere beati. Lo spirituale perfetto rimasto voleva aiutare di nuovo alla perfezione lo spirituale diventato imperfetto. L'Amore Stesso Si voleva adoperare, per portare la Libertà agli uomini schiavizzati. E perciò Io Stesso Sono disceso sulla Terra, non Mi chiudevo più alle chiamate di miseria che salivano a Me dalla Terra, Sono venuto come Salvatore e Redentore, per portare la Pace a tutti coloro che erano di buona volontà, perché era venuto il tempo in cui l'umanità era sprofondata così in basso, che le doveva essere portata l'Aiuto, se non doveva cadere del tutto nella rovina. E così si è compiuto ciò che era stato annunciato già tanto tempo prima. La Luce veniva sulla Terra e splendeva nell'oscurità. Ma questa non riconosceva la Luce, e c'erano soltanto pochi che la riconoscevano come il Salvatore, il Quale era stato inviato dall'Alto per redimere gli uomini e di portare la Pace a tutti coloro, che sono di buona volontà.

Amen

Le tormentose sofferenze di Gesù Cristo – La Divenuta Uomo di Dio

B.D. No. 8156

20. aprile 1962

Con le sofferenze e dolori più amari ho concluso la Mia Vita come Uomo su questa Terra, quando ho versato il Mio Sangue per i peccati degli uomini, per estinguere la loro grande colpa. Per gli uomini è morto soltanto un "Uomo" sulla Croce ed anche un Uomo ha preso su di Sé le sofferenze più atroci, per portare a Me il Sacrificio dell'Espiazione, ma **Io Stesso** Ero nell'Uomo Gesù, perché per questa Opera di Grazia e di Misericordia **l'Amore** Gli ha trasmesso la Forza, e questo Amore Ero Io Stesso. Finché camminate come uomo sulla Terra e non siete ancora perfetti, non lo potrete comprendere che Io Stesso Ero nell'Uomo Gesù, perché vi è incomprendibile che Dio E' l'Amore, che di **Dio** si può parlare solamente quando si tratta dell'**Amore**, che E' l'Elemento Ur di Dio. L'Uomo Gesù Era colmo d'Amore, ed il Suo ultragrande Amore Lo ha mosso a sacrificare Sé Stesso per i Suoi

prossimi, perché riconosceva il loro stato infelice e voleva portare loro l’Aiuto. Io Stesso però Ero l’Amore Che Lo colmava, Io Stesso Ero nel Mio Elemento dall’Eternità in Lui, e perciò Io Stesso ho compiuto nell’Uomo Gesù il Sacrificio della Croce, ma “l’Uomo” ha sopportato le sofferenze più tormentose, perché Io come “Dio” non potevo soffrire. Voi uomini dovete soltanto credere che Io Stesso Mi sono incorporato nell’Uomo Gesù, dovete soltanto credere, che Io Stesso ho scelto questo Involucro umano, perché diversamente non avreste potuto prendere conoscenza della Mia Opera di Misericordia. Dovete soltanto credere, che nell’Uomo Gesù Mi Sono reso “visibile” e che perciò dovete riconoscere Lui, quando volete di nuovo riconoscere Me, al Quale una volta avete negato il riconoscimento. La Mia Divenuta Uomo in Gesù è un problema così imponente, che non si può spiegare con poche Parole, malgrado ciò cerco sempre di nuovo di risolvervi questo problema, fin dove vi può essere reso comprensibile. Io Stesso ho compiuto per voi il Sacrificio della Croce, perché Era l’Amore Che vi voleva salvare dal peccato e dalla morte. L’Uomo Gesù ha preso su di Sé incommensurabili dolori, il Suo Involucro umano, il Suo Corpo, soffrì indicibilmente e morì una morte tormentosissima sulla Croce, per espiare la grande colpa di peccato. Ma quest’Uomo Gesù stava in intima unione con Me, altrimenti non avrei potuto prendere dimora in Lui, altrimenti l’Amore non Lo avrebbe potuto colmare totalmente. Io Ero in Lui, Egli Era diventato per Me l’Involucro. La Divinità, il Cui Elemento dall’Eternità era l’Amore, Lo irradiava totalmente, in modo che Egli Era del tutto fuso con Lui, che E’ diventato Uno con Me. Gesù ed Io Siamo lo Stesso, Gesù Era diventato il Dio visibile, mentre dapprima non potevo essere contemplato da nessuno dei Miei esseri creati, perché sarebbero svaniti nel Fuoco dall’Eternità dell’Eterno Amore. La Sofferenza però che l’Uomo Gesù ha portato per i Suoi prossimi, era inimmaginabile, e con ciò veniva espiata la grande colpa del peccato primordiale degli esseri una volta caduti da Me, in modo che per tutti gli esseri la via verso di Me diventava di nuovo libera, nel Regno della Luce e della Beatitudine. Voi uomini non afferrerete mai in tutta la sua profondità quest’Opera di Grazia e di Misericordia, ma potrete credere, che non è stata una Questione puramente umana, che veniva svolta dall’Uomo Gesù sulla Terra, ma che dei motivi spirituali profondi erano alla Base dell’Opera di Redenzione di Cristo e che Io Stesso devo venir conosciuto e riconosciuto in Gesù. Guiderò sempre di nuovo questa conoscenza agli uomini, affinché sappiano che non devono passare oltre da Gesù Cristo e della Sua Opera di Redenzione, se vogliono giungere alla Vita eterna. Io Stesso tramite il Mio Spirito darò sempre di nuovo il Chiarimento su questo agli uomini, perché del sapere scolastico tramandato non verrà mai accettato oppure non troverà mai la giusta comprensione, che però è premessa per riconoscere Gesù Cristo come il Figlio di Dio e Redentore del mondo, nel Quale Io Stesso Sono diventato Uomo, per redimere l’umanità.

Amen

Riconoscere Gesù Cristo ed utilizzare le Grazie

B.D. No. 6670

15. ottobre 1956

Se la vostra vita terrena dev’essere di successo per l’Eternità, allora dovete far uso delle Grazie che il divino Redentore Gesù Cristo ha conquistato per voi sulla Croce. Se non approfittate di queste Grazie, allora per voi è impossibile raggiungere quel grado di maturità che vi garantisce l’ingresso nel Regno di Luce dopo la morte del vostro corpo, perché vi manca la Forza, perché a causa della caduta di una volta da Me siete diventati deboli ed inermi, perché sottostate al potere che vi ha tirato giù nell’abisso. Ora siete esposti a questo potere e con la propria forza non potete prestare nessuna resistenza, avete anche una debole volontà che non tende a nessun distacco da quel potere.

Ma potete sperimentare con sicurezza l’apporto di Forza e fortificazione della volontà, se vi rivolgete all’Uno, il Quale è morto per questo sulla Croce, per aiutarvi a staccarvi dal vostro carceriere. Quello che vi manca, Se lo è conquistato Lui per voi, perché conosceva la vostra debolezza ed inerzia e perché voleva spezzare il potere dell’avversario, perché voleva pagare per voi il prezzo di riscatto attraverso la Sua morte sulla Croce e quell’avversario non **può** più trattenervi, quando volete liberarvi di lui. E’ stato fatto tutto per voi, affinché ora vi sia possibile di giungere di nuovo in Alto, sulla Terra potete raggiungere il grado dell’anima, ma mai senza Gesù Cristo. Dapprima dovete lasciarvi redimere da Lui, dovete richiedere a Lui la Forza e la Grazia, che però ora potete anche

ricevere in sovrabbondanza, perché avete il desiderio di essere liberati dal nemico delle vostre anime. Quindi dovete approfittare delle Grazie dell'Opera di Redenzione: dovete chiedere la Forza e la fortificazione della volontà da Colui, il Quale Si è conquistato questo Tesoro di Grazia attraverso la Sua morte sulla Croce.

Quando venite su questa Terra come uomo, il Mio avversario ha ancora potere su di voi- Nella vita terrena si tratta unicamente del fatto, se distogliete la vostra volontà da lui e la rivolgete nuovamente a Me, cosa che però dimostrate solamente, quando riconoscete Gesù Cristo, perché Io Stesso Mi Sono incorporato nell'Uomo Gesù, per impiegare il Mio Amore per voi, affinché possiate di nuovo ritornare a Me. Il riconoscimento di Gesù Cristo è quindi dello stesso significato con il riconoscere Me Stesso, il Quale una volta avete respinto, quindi vi siete separati da Me volontariamente. Questo grande peccato doveva indebolirvi, perché la Mia Forza d'Amore non poteva più essere efficace su di voi attraverso la vostra resistenza

Ed Io voglio che percorriate la via di ritorno a Me, allora dapprima vi devo trasmettere la Forza, quindi vi devo regalare qualcosa, che non potete pretendere: vi devo trasmettere delle Grazie e queste nuovamente dovevano essere conquistate attraverso un enorme Sacrificio, che l'Amore voleva portare per voi. Così il Sacrificio deve assolutamente essere riconosciuto e con ciò anche Colui il Quale ha portato il Sacrificio, l'Uomo Gesù, il Quale Era mosso dal profondissimo Amore di portare l' Aiuto alle anime incatenate. In quest'Uomo Gesù Io Stesso Mi Sono incorporato, perché Sono l'Amore" dall'Eternità.

Se dunque volete ritornare a Me, se volete percorrere la vostra via terrena con successo, non potete mai più passare oltre al divino Redentore Gesù Cristo, perché solo da Lui ricevete la Forza e la fortificazione della vostra volontà, mentre diversamente rimante deboli e non potete mai liberarvi dal potere del Mio avversario. E' sufficiente un'invocazione a Gesù Cristo che dimostra, che Lo riconoscete e vi affluirà ora dalla Sua Fonte inesauribile di Grazie ciò che necessitate, per giungere di nuovo alla Luce, alla Forza ed alla Beatitudine. Ma **senza** Gesù Cristo vivete inutilmente la vostra vita terrena. Rimanete nell'abisso, perché sarete trattenuti finché voi stessi Mi invocate in Gesù Cristo, perché fino ad allora la vostra volontà è ancora rivolta a lui, che non vi libera, ma che non ha più nessun potere su di voi, appena vi consegnate al divino Redentore, cosa che è anche riconoscere Me Stesso ed ora avete pure sostenuta la prova della vita terrena.

Amen

La via verso la Croce – Chiedere perdono della colpa

La via più breve è la via attraverso la Croce

B.D. No. 7300

6. marzo 1959

Vi voglio indicare la via di ritorno più breve che conduce a Me, nella Casa del Padre. E' la via attraverso la Croce, la via verso Gesù Cristo, il Quale Mi è diventato l'involucro come Uomo Gesù, affinché Io potevo compiere per voi l'Opera di Redenzione, l'Opera di Espiazione per la vostra grande colpa d'un tempo avendoMi abbandonato. Quest'Opera di Misericordia l'ha compiuto il Mio Amore per voi, le Mie creature diventate peccatrici, che con ciò si sono precipitate da sé stesse nella più grande infelicità e da ciò dovevano essere liberate. Il Mio Amore voleva prendere su di Sé la colpa per voi e prestare l'Espiazione per voi, perché l'Amore era l'unico mezzo che poteva estinguere questa grande colpa, e voi stessi vi siete privati dell'Amore, avete rifiutato ogni Irradiazione d'Amore da Parte Mia, eravate totalmente privi d'amore, e dato che questa grande colpa primordiale poteva appunto soltanto essere espiata con l'Amore, il Mio Amore doveva estinguere per voi la colpa, se volevo, che sareste di nuovo stati liberati e poteste di nuovo ritornare a Me.

Ora siete anche liberati mediante la Mia Opera, ma sempre con la limitazione, che voi stessi siate interessati di ritornare di nuovo a Me nella libertà, che voi stessi vogliate essere di nuovo irradiati e compenetrati dal Mio Amore, che è Forza, Luce e Libertà. Quindi dapprima dovete avere questa volontà, se volete essere accolti nella cerchia di coloro, per i quali Io ho patito la morte più amara sulla Croce. E' necessaria soltanto la vostra volontà, che poi vi giunga anche la necessaria Forza di poter ripercorrere la via verso di Me, perché percorrere questa via significa voler recarvi di nuovo nella Regione del Mio Sole d'Amore, affinché trasformiate nell'amore il vostro essere che finora era disamorevole. Esiste quindi soltanto una via che riconduce di nuovo a Me, la Via dell'Amore, che però potrete percorrere soltanto, quando questa Via conduce alla Croce, perché altrimenti siete troppo deboli per svolgere delle opere d'amore malgrado la buona volontà, finché il Mio avversario vi ha ancora nel suo potere, finché il divino Redentore Gesù Cristo non è ancora entrato nella vostra vita, il Quale Lo trovate soltanto alla Croce del Golgota, quando v'incamminate sulla Via verso di Lui. Perché unicamente Lui può e vuole fortificare la vostra volontà ancora debole, riversando su di voi le Grazie conquistate con la Sua Croce e voi riotterrete per così dire la forza di volontà, che possedevate una volta e che avete perduto mediante la vostra caduta nell'abisso.

Se Io dunque vi voglio disegnare la via più breve, questo significa, che dovete assolutamente mettervi in contatto con Gesù Cristo, che Gli chiediate la fortificazione della vostra volontà, del perdono della vostra colpa e la Redenzione dal vostro stato ancora legato. E tutto questo è anche indice di una vita nell'amore, con l'agire continuo nell'amore, che trasforma definitivamente il vostro essere e lo mettete di nuovo pari al Mio, Che Sono l'Eterno Amore.

Ogni uomo che si sforza di vivere nell'amore, guarderà anche in su a Gesù Cristo sulla Croce, si sentirà colpevole e chiederà di essere liberato dalla sua colpa, nella debolezza della sua anima prenderà la via verso Gesù Cristo e si servirà delle Sue Grazie conquistate sulla Croce. Si appoggerà a Lui, perché egli stesso si sente troppo debole, non deve andare oltre che fino alla Croce, perché là troverà tutto ciò di cui ha bisogno, per essere di nuovo accolto nella Casa del Padre suo. Gli sarà assicurato il Perdono della sua colpa di peccati, perché ha anche trasformato il suo essere, appena il cammino verso la Croce gli è diventato una necessità di cuore e perciò si pente anche nel modo più profondo della sua colpa.

Ma questa trasformazione dell'essere non avviene senza la volontà per l'amore, perché è proprio l'amore, che manca all'essere e che deve di nuovo accendere in sé, per rendersi adeguato al Mio Essere UR. Ma l'uomo ne sarà anche in grado se soltanto è di buona volontà ad adempiere il suo

compito terreno, per il quale gli è stata regalata l'esistenza terrena. La volontà è tutto e certamente sperimenta la fortificazione mediante Gesù Cristo. Perciò il divino Redentore non deve essere escluso e perciò il cammino verso la Croce è quel grande compito dell'uomo, il cui adempimento gli assicura la Forza e la Libertà, la Luce e la Beatitudine, come gli è stato promesso.

Amen

La fede in Gesù Cristo – Meno miseria

B.D. No. 6168

18. gennaio 1955

Non ci sarebbe bisogno di tanta miseria e bisogno sulla Terra, se gli uomini pensassero di più al loro Salvatore e Redentore, il Quale ha preso sulle Sue Spalle la sofferenza dell'intera umanità e ha sofferto ed è morto per questa sulla Croce. Egli l'ha portato per l'umanità, ma lei deve credere in Lui e la Sua Opera di Redenzione, perché la colpa di peccato può essere considerata estinta, che viene portata a Lui, sotto la Sua Croce, nella fede nella speranza, che Gesù Cristo ha dato il Suo Sangue per questa, che anche questa colpa venga estinta. Ma chi non crede nella Redenzione mediante il Sangue di Gesù, la colpa di peccato pesa sull'uomo come prima, ed egli stesso deve prestare l'espiazione per ciò, egli stesso deve portare tutta la sofferenza, che è l'effetto del suo peccato d'un tempo, miseria e malattia, preoccupazione e sofferenza. Gesù lo sapeva, che l'umanità ha da soffrire indicibilmente per via della sua grande colpa di peccato. Ed il Suo Amore misericordioso ha preso su di Sé la sofferenza, la conseguenza del peccato. Egli voleva espirare mediante la Sua sofferenza ed una morte dolorosissima, Egli voleva fare l'Espiazione, affinché gli uomini siano liberati dalla miseria e dal bisogno, affinché in questa libertà potessero di nuovo ritrovare Dio, dal Quale si erano volontariamente separati. Gesù Cristo è morto per **tutti** gli uomini. Quindi **tutti** gli uomini possono portare a Lui i loro peccati. Troveranno il Perdono, saranno liberati dal peso dei loro peccati, perché il divino Redentore ha tolto da loro ogni peso e l'ha caricato su Sé Stesso per l'ultragrande Amore. Ma è ben facilmente comprensibile, che Egli voglia anche essere riconosciuto come il Redentore del mondo, è comprensibile, che diventa libero dalla sua colpa soltanto colui, che crede in Gesù Cristo come il Figlio di Dio e Redentore del mondo, che trova Perdono soltanto colui, che viene a Lui con la sua colpa e Lo prega, di pensare anche a lui, che quindi si pone coscientemente sotto la Croce di Cristo, per farsi lavare puro da ogni colpa dal Suo Sangue. Ma come stanno ora gli uomini verso di Lui? Si può ancora parlare di una viva fede in Lui, nel Quale Dio Stesso Si E' incorporato? L'umanità non Lo vuole più riconoscere, eccetto pochi, che Gli appartengono. L'Opera di Redenzione di Cristo non significa più niente per gli uomini, e perciò rimangono non liberati coloro che non Lo riconoscono così, come Egli vuole essere riconosciuto. Ed il peso del peccato si accumula enormemente, gli uomini devono soffrire sotto l'effetto del peccato, perché la divina Giustizia chiede l'espiazione dagli uomini stessi, che non appartengono alla schiera dei redenti, perché loro stessi si sono allontanati da Lui, perché non fanno parte di coloro, che Gesù Cristo ha redento dal peccato e che non appartengono ai redenti per il fatto, che non riconoscono il divino Redentore, quindi non credono, che l'Eterno Amore Stesso ha preso su di Sé la morte sulla Croce, per portare la Redenzione agli uomini. Nessuno uomo è escluso dall'Opera di Redenzione, ma chi esclude sé stesso, non può avvalersi della Grazia dell'Opera di Redenzione, e perciò non può evitare per sé una sorte atroce, che lo attende con sicurezza nel Regno dell'aldilà, se non lo colpisce già sulla Terra. Perché l'Espiazione deve essere prestata secondo la divina Giustizia da ognuno, che non porta i suoi peccati a Gesù Cristo, il Quale è morto per tutti gli uomini sulla Croce, per redimerli.

Amen

“Rimetti a noi i nostri debiti ...”

B.D. No. 5428

4. luglio 1952

Perdonatevi a vicenda, come Io vi perdono. Voi uomini lasciate regnare ancora troppo sovente l'animosità, non potete ancora dare amore ai vostri nemici e perdonare loro la colpa, siete ancora colmi di ira contro loro. Voi non augurate loro niente di bene, anche quando vi astenete da desideri

cattivi, non vi esercitate nella necessaria pazienza e v'infuriate quando siete offesi, e perciò non vivete ancora per nulla come seguaci di Gesù. L'amore non è ancora diventato così portentoso in voi, da non lasciare spazio ad un pensiero d'animosità. Non vedete il fratello nel vostro prossimo, altrimenti gli perdonereste e non sentireste una offesa così pesante. E ciononostante Io vi devo perdonare la vostra colpa, malgrado voi agite comunque nei Miei Confronti proprio così ostili, altrimenti sareste senza colpa.

Il Mio Amore per voi è ultragrande e la seria preghiera del perdono della vostra colpa vi rende liberi dalla vostra colpa. E malgrado ciò, devo metterci una condizione: che voi perdoniate i vostri debitori, se volete ottenere il Mio Perdono. Lo devo fare perché voi dovete prendere la salda premessa, di non commettere più il peccato, e per questa premessa ci deve essere anche in voi l'amore per il prossimo, che si è incolpato verso voi. Devi amare il tuo prossimo come te stesso, non devi riportare nessuna colpa di peccato, perché ogni pensiero animoso non è adeguato a risvegliare l'amore di risposta, mentre invece l'amore che tu dimostri al tuo nemico, può risvegliare anche in lui dei moti d'animo, che sono da valutare positivamente. Ogni pensiero non buono per un uomo viene accolto da forze cattive e trasmesso a costui, non può avere nessun buon effetto, perché il male partorisce soltanto il male e perciò viene risposto soltanto male, che aumenta velocemente la forza del male e perciò ha l'effetto negativo.

Ma voi dovete contrapporre al male del bene, per indebolire e di cambiare nel bene ciò che è male. Voi dovete mandare fuori dei pensieri buoni ed augurare solo del bene anche ad un nemico, perché con ciò voi scacciate le cattive forze, perché i buoni pensieri hanno l'effetto liberatore, cioè mitigano rabbia ed odio, risvegliano di nuovo buoni moti d'animo e sono in grado di cambiare persino il nemico in amico, perché la forza d'amore ha sempre un buon effetto. Perciò dovete poi trovare Perdono da Me, quando anche voi avete prima perdonato ai vostri debitori, perché come posso essere mite con voi, che giudicate ancora severamente ed avete dei nemici, perché voi stessi mantenete l'animosità?

Se il Mio Amore vi perdona la vostra colpa, allora anche il vostro amore faccia regnare indulgenza, pensate nel bene ai vostri nemici, perdonate coloro che vi hanno offesi, lasciate sempre giudicare in voi l'amore e questo vorrà certamente perdonare, perché dov'è l'amore non possono persistere odio e sentimento di vendetta. Dov'è l'amore, Sono Io Stesso e non giudico davvero nel disamore. Io vi perdono la vostra colpa, come voi perdonate ai vostri debitori.

Amen

Il vero Cristianesimo

Il vero Cristianesimo

B.D. No. 6834
19. maggio 1957

Un buon cristiano è soltanto l'uomo che si sforza di vivere una vita nella successione di Gesù, che significa vivere nell'amore, che prende anche su di sé paziente la sua croce e la porta rassegnato nella Mia Volontà; non basta solo la dichiarazione per Gesù Cristo con la bocca, ma lo deve anche indurre di vivere nella profonda fede nella Sua Opera di Redenzione, come ha vissuto l'Uomo Gesù sulla Terra, perché allora accetterà anche la divina Dottrina dell'amore, che Gesù ha predicato sulla Terra. Solo attraverso una vita nell'amore dimostra che è un vero cristiano, ma non attraverso l'appartenenza esteriore ad una chiesa che può celare in sé anche degli uomini totalmente miscredenti, disamorevoli, ai quali dev'essere negato il nome "cristiano". Se dunque il Cristianesimo deve trovare diffusione, allora non basta indurre gli uomini ad unirsi ad una chiesa, ad una organizzazione religiosa, ma oltre al sapere su Gesù Cristo e la Sua Opera di Redenzione dev'essere presentata per prima la divina Dottrina dell'amore e viverla fino in fondo come la cosa più importante per poter essere accolto come vero cristiani nella Mia Chiesa, che abbraccia appunto solo "veri cristiani", perché l'apparente cristianesimo non può significare una appartenenza alla *Mia Chiesa*, che come il Suo Fondatore, è Spirito e Verità. Voi uomini dovete una volta occuparvi seriamente con il fatto, che Io, come l'Eterna Verità Stessa, non Mi posso mai accontentare di un cristianesimo apparente. Ed allora dovete interrogare voi stessi se vi sforzate in tutta la serietà di portare con diritto il nome "cristiano". Dovete prendervi come Esempio l'Uomo Gesù e sforzarvi di seguire il Suo Esempio. E ciò significa lavoro su voi stessi, perché voi tutti dovete diventare mansueti e pazienti, pacifici ed umili, misericordiosi e giusti e colmi d'amore, per essere simili a Colui, il Quale ha preso su di Sé la Vita sulla Terra come Uomo, per vivere d'esempio per voi un giusto cammino di vita. E soltanto chi lavora coscientemente su sé stesso, percorre la via della successione di Gesù, si sforza ad essere un vero cristiano e Gesù Cristo lo aiuta in questo, percorre la via terrena insieme con Lui, ed ora appartiene anche alla "Comunità dei credenti", che è da intendere come la Sua Chiesa, che in vista del divino Redentore percorrono la loro strada nell'amore e nella sofferenza, che sono anche redenti dal loro peccato primordiale, che nel cuore riconoscono Lui e si sono uniti a Lui e non dicono solo parole vuote come coloro che in Verità non hanno ancora trovato il divino Redentore Gesù Cristo. Il Cristianesimo sarà diffuso su tutta la Terra. Dove il vero amore si accende nel cuore, là viene anche riconosciuto il divino Redentore ed il Mio Spirito li guiderà nella Verità. E perciò il Mio Evangelo può risuonare ovunque e toccare i cuori degli uomini. Ma non ovunque è garantito l'agire del Mio spirito, anche quando agli uomini viene portato vicino il sapere su Gesù Cristo, il divino Redentore. Solo la **vita** secondo la Sua Dottrina dà all'uomo il diritto di chiamarsi cristiano, altrimenti gli uomini rimangono oscuri pagani, anche se appartengono o no ad una organizzazione chiesastica. E devo di nuovo sottolineare, che Io Stesso non Mi lascio ingannare, ma che innumerevoli uomini eseguono una tale manovra d'inganno, perché non adempiono i Miei Comandamenti dell'amore che indicano la via della successione di Gesù. Un vero Cristianesimo è sempre soltanto un cammino di vita nell'amore. Dove manca questo, là manca anche la giusta serietà di giungere a Me e là il Mio avversario avrà gioco facile, quando il vero cristiano si deve affermare nell'ultima lotta su questa Terra.

Amen

Chi appartiene alla Mia Chiesa che Io Stesso ho fondato sulla Terra, deve stare anche nella fede viva, in una fede, che è stata resa viva attraverso l'amore, e rende così possibile l'Agire dello Spirito nell'uomo, che nuovamente soltanto l'amore riesce a produrre. La Mia Chiesa comprenderà sempre soltanto **quegli** uomini che si sono uniti intimamente con Me, che percepiscono la Mia Presenza, e che la loro fede è pure irremovibile, e non può essere scossa, perché resiste come una roccia a tutte le tempeste, perciò ho detto le Parole a Pietro: "Su te voglio costruire la Mia Chiesa". Perché Pietro aveva una forte fede irremovibile, benché non abbia sostenuto la prova in un ora, in cui gli avvenimenti si sono accavallati e lo hanno scosso nella sua sicurezza. Ma era più il suo intelletto, che non ha visto nessuna via d'uscita dal più grande pericolo, mentre la sua anima veniva respinta indietro e si sentiva abbandonata. Ma dopo questa prova di fede il suo amore per Me è diventato sempre più profondo, e consolidata la sua fede. Ed Io pretendo una tale fede anche da tutti coloro, che vogliono appartenere alla Mia Chiesa, e questi non cadranno poi più vittime al Mio avversario e loro nemico. Chi appartiene alla Mia Chiesa, riconoscerà però anche sempre la Verità e si scioglierà da ogni errore, perché in lui opera ora il Mio Spirito in segno di ciò che è un membro della Chiesa da Me fondata e dove opera il Mio Spirito, non esiste più nessuna confusione, nessun dubbio, e nemmeno concetti aggrovigliati. E questa Chiesa non ha bisogno di segni esteriori, non ha bisogno di nessuna organizzazione, perché in tutte le organizzazioni di chiese ci sono degli uomini, che stanno nella viva fede, che conducono una vita d'amore, e da ciò risvegliano in sé lo spirito. E tutti questi si integrano nella "Chiesa di Cristo", che in Verità è un collegamento puramente spirituale di coloro che si uniscono con Me attraverso l'amore, che tutto quello che fanno, lo fanno coscientemente, non come azioni esteriori che sono insignificanti, dato che vengono eseguite solo in modo puramente meccanico. Voi dovete essere dei cristiani viventi, sempre coscienti che dovete adempiere lo scopo della vostra vita terrena, tendendo sempre con fervore a raggiungere la vostra meta, dandovi sempre a Me, affinché Io Stesso possa prendere in Mano la vostra Guida, ed allora giungerete veramente alla meta perché Io non posso accontentarmi che voi osserviate solamente dei comandamenti rilasciati umanamente, che vi sono stati dati nell'educazione, che sono insensati, e non vi procurano nessuna maturità dell'anima. Come membri della Chiesa fondata da Me Stesso, sarete anche sempre i Miei veri successori, prenderete su di voi con rassegnazione tutto ciò che vi riguarda in sofferenza e miserie, perché voi lo riconoscete come prova di fede, che dovete sostenere, come ausiliario per aumentare la maturità della vostra anima, perché questo ve lo dice il Mio Spirito in voi, e riconoscete anche la motivazione di ciò che Io lascio venire su di voi. Condurrete una seconda vita, accanto alla vostra vita terrena, una vita in collegamento con Me, vostro Dio e Padre dall'Eternità, ed una tale Vita vi procurerà garantito anche il vostro perfezionamento. Questa perfezione può perciò raggiungere ogni uomo, non importa a quale orientamento spirituale appartenga, se soltanto sta sempre in vivo collegamento con Me, e per questo può anche essere introdotto nella Verità, cosa che richiede però sempre una vita nell'amore, e per questo una viva fede solida. Finché a voi uomini mancano ambedue queste cose, siete soltanto delle forme morte su questa Terra, che in eterno non possono giungere alla vita, perché qualunque cosa fate nell'esteriore, non produce nessuna trasformazione interiore, che però è senso e scopo della vita terrena come uomo. Perciò integratevi in quella Chiesa, che Io Stesso ho fondato sulla Terra, risvegliatevi dal vostro sonno di morte, risvegliate in voi lo spirito alla vita, mentre siete attivi nell'amore disinteressato, e da questo arriverete anche ad una fede, che è irremovibile, che l'inferno non potrà scuotere. E quando possedete una tale fede, allora MI siete veramente già vicini, allora percepirete la Mia Presenza, allora riconquisterete anche la facoltà, che possedevate prima della vostra caduta da Me, sarete di nuovo perfetti, come lo eravate in principio e la vostra vita sarà poi beata per tutte le Eternità.

Amen

Seguire Gesù

Amore e sofferenza – La via verso l'Alto

B.D. No. 7223

7. dicembre 1958

Vi voglio indicare la via percorribile più breve, per abbreviare il tempo del vostro sviluppo, per condurla ad una fine per voi di successo. Durante la vita terrena vi viene data l'occasione, ma dovete anche conoscere tutti i vantaggi e svantaggi della conduzione della vostra vita, affinché non percorriate invano quest'ultimo cammino sulla Terra, affinché non viviate alla giornata senza piano e senza meta ed i giorni non siano perduti per voi, in cui potete formare la vostra propria sorte per l'Eternità. Esiste una via molto breve che conduce sicuramente alla meta: la via dell'amore e della sofferenza, che anche Gesù Cristo ha percorso, nel Quale Io Stesso ho preso il Cammino sulla Terra. Amore e sofferenza producono con certezza il perfezionamento dell'anima e perciò il Mio Vangelo è sempre soltanto la divina Dottrina dell'amore che ho predicato sulla Terra e che predicherò sempre di nuovo agli uomini che Mi ascoltano, che vogliono sentire la Mia Parola. Il vostro compito terreno consiste solamente nella trasformazione del vostro essere nell'amore; e dove questo cambiamento non viene aspirato abbastanza intensamente, là deve aiutare la sofferenza, affinché l'anima si liberi dalle scorie ancora sulla Terra, affinché passi nel Regno dell'aldilà il più sgravata possibile, quando è completata la sua vita terrena. Amore e sofferenza, la Vita terrena dell'Uomo Gesù era un ininterrotto agire nell'amore, che alla fine venne ricambiata con una ultramisura delle più amare sofferenze e dolori, che il Suo Corpo e la Sua Anima hanno preso su di Sé per Amore per i prossimi tormentati, della sofferenza d'anima l'Uomo Gesù sapeva in conseguenza dell'alto grado d'Amore, che Egli aveva raggiunto. Questo alto grado d'Amore soltanto ha reso possibile, che Io Stesso potessi incorporarMi in quest'Uomo Gesù, che Io, come l'Eterno Amore, Lo colmavo totalmente e quindi potevo eseguire in Lui l'Opera dell'Espiazione per l'umanità, per il qual scopo Io camminavo sulla Terra. L'amore e la sofferenza dovevano portare la salvezza agli uomini nella loro grande miseria spirituale, che consisteva nel fatto, che erano incatenati dal Mio avversario e non avevano nessuna forza per vincerlo. Gesù ha vissuto l'Amore come esempio agli uomini e dimostrava loro su Sé Stesso, che l'Amore è la "Forza", che Egli era capace di fare tutto con questa Forza d'Amore e che quindi poteva anche vincere l'avversario grazie al Suo Amore. L'Amore Lo ha anche mosso a prendere su di Sé la colpa degli uomini, che aveva causato questo incatenamento tramite l'avversario, quindi di pagare all'avversario il prezzo di riscatto per la liberazione delle anime, che volevano liberarsi da lui. Egli ha pagato questa colpa con incommensurabili sofferenze e la morte più amara sulla Croce. Egli Stesso Si è dato in Sacrificio, Egli ha dato il Suo Corpo per la Vita dello spirituale caduto e perciò per le anime incatenate ed ha riscattato queste in certo qual modo dal loro padrone, sotto al quale erano cadute per la loro propria colpa. Come l'Uomo Gesù ho pagato la colpa per tutte le Mie creature ed Io ho anche indicato a tutte la via che dovevano percorrere, per uscire dal regno del Mio avversario e giungere nel Mio Regno. Dovevano condurre una vita nell'amore, perché senza amore l'avversario mantiene il potere sugli uomini, perché soltanto l'amore è il legame con Me e senza di Me è impossibile una liberazione dall'avversario. Quindi, l'uomo deve osservare i Miei Comandamenti dell'amore e, se ha da portare la sofferenza e la miseria, prenderle pazientemente su di sé sempre nel pensiero rivolto a Gesù Cristo, il divino Redentore. Allora percorre la via che Io gli ho indicato, allora si è unito mentalmente già con Me, e tramite l'agire nell'amore rinsalda ora l'unificazione con Me, percorre la via della successione di Gesù Cristo, cambia il suo essere nell'amore e purifica la sua anima tramite la sofferenza, ed ora deve anche giungere inevitabilmente alla meta, all'unificazione con Me, perché "chi rimane nell'amore, rimane in Me ed Io in lui....". Soltanto l'amore ci unisce strettamente, soltanto l'amore è la via verso di Me, che attraverso la sofferenza viene ancora

abbreviata ed ora potrà essere raggiunta la perfezione con certezza già nella vita terrena, che è lo scopo e la meta del cammino terreno dell'uomo.

Amen

La Via Crucis - Seguire Gesù

B.D. No. 6562

3. giugno 1956

Il cammino terreno degli uomini sarà e rimarrà una via crucis se deve condurre in Alto, a meno che non si diano pieni di fiducia a Me, affinché Io tolga loro la croce o l'aiuti a portarla; allora potranno camminare senza peso verso l'Alto, perché allora Mi appartengono già del tutto, e non hanno più bisogno di un particolare processo di purificazione sulla Terra. Ma questo è raro, e chi è ancora molto aggravato dalla croce, non ne dev'essere infelice, perché è sempre un segno che percorre la retta via. Perché le vie errate sono piane e ricche di gioia, e l'uomo gode la sua vita. Non vi ho preceduto invano sulla via verso la Croce con l'esortazione a seguirMi. Perciò dovete sempre pensare che, quando avete da portare una croce, camminate seguendo Me. Ma quando vi sembra troppo difficile, allora rivolgetevi fiduciosi a Me, ed Io vi sosterrò, vi aiuterò a portare la croce, finché è necessario, in modo che ne siate ancora aggravati voi stessi. E vi darò la Forza, appena la chiedete. Non percorrete soltanto da soli la vostra via terrena, pensate a Me e lasciate che Io vi cammini accanto, allora non dovete nemmeno temere di crollare sotto il vostro peso, perché Io so, quando per voi diventa troppo pesante, ed allora ve lo tolgo davvero. A voi uomini è giunta già sovente l'indicazione che la miseria aumenterà, più vicina è la fine, e che la via ancora solo breve deve perciò essere particolarmente ripida, se deve condurre alla meta. Perciò siete già stati ammoniti sovente di richiedere molta Forza nella preghiera e di conquistarla attraverso l'agire nell'amore. E potete credere, che vi giungerà anche la Forza, quando la chiedete a Me, perché non lascio venire su un uomo **più** di quanto non sia in grado di superare. Ed attraverso la miseria ed afflizione voglio sempre stimolare voi uomini di unirvi con Me, di seguirMi sempre più intimamente, perché allora tutto sarà per voi sopportabile, potrete superare il più grande disagio, verrete guidati fuori da ogni miseria. Non confidate solo su voi stessi e la vostra forza, perché questa non basterà per superare la lotta della vita, se non volete consegnarvi a colui, che terrenamente vi dà in abbondanza, ma vi toglie tutto lo spirituale. Non lasciate che costui diventi il vostro signore, ma sopportate piuttosto la croce più pesante, perché non vi aggraverà più a lungo, mentre a quel signore sarete caduti di nuovo per tempi infiniti, solo per via di questo breve tempo terreno che vi rimane. CredeteMi, che siete davvero nel vantaggio nei confronti di coloro, che camminano spensierati attraverso la vita terrena, credeteMi, che conosco tutte le vostre preoccupazioni anche se Mi tengo apparentemente indietro, il Mio Aiuto non mancherà, appena confidate solo in Me. Ma che delle miserie vengono su di voi, non è senza motivo, perché si tratta unicamente della vostra anima, che non è bensì colpita dalla miseria terrena, ma si trova in una miseria molto maggiore, finché non si dà a Me, affinché Io la guidi e le rivolga ciò di cui ha bisogno per maturare. Perciò ho detto: "Cercate dapprima il Regno di Dio e la sua Giustizia, tutto il resto vi verrà dato in sovrappiù...." Pensate a tutte queste Parole e credete che Io vi do sempre ciò di cui avete bisogno, se prima adempite la Mia Condizione: di cercare Me ed il Mio Regno con tutta la serietà e fervore. E la croce caricatavi deve soltanto contribuire, affinché vi guardiate intorno per vedere Colui, il Quale vi vuole aiutare a portare.

Amen

Seguire Gesù Cristo

B.D. No. 7544

10. marzo 1960

Siete sempre di nuovo esortati a seguire Cristo, vi viene sempre di nuovo messo davanti agli occhi il soffrire e morire di Gesù sulla Croce, affinché voi stessi prendiate la via verso la Croce e con ciò anche la via della successione, appena avete riconosciuto bene la Sua Opera di Redenzione solo come un'Opera di Misericordia, come non l'ha compiuto nessun uomo né prima né dopo Gesù sulla Terra. E se riconoscete Gesù Cristo come Figlio di Dio e Redentore del mondo, allora porterete anche i vostri

peccati sotto la Sua Croce e Lo pregherete che Egli voglia aver versato il Suo Sangue anche per voi. Lo preghierete per il Perdono dei vostri peccati e sarete disposti di percorrere la via della successione di Gesù, cioè, di amare e soffrire sulla Terra. Solo attraverso l'amore e la sofferenza potete essere redenti, quando in vista a Gesù Cristo portate la vostra sofferenza, perché Lui Solo ve ne rende capaci, altrimenti crollate sotto la croce che vi è caricata durante il vostro cammino terreno. Ma con Gesù Cristo la croce vi diventerà leggera, perché Egli vi aiuta a portare. Ma non sapete quale Benedizione riporta la vostra anima, quando prende la sua croce su di sé e segue Gesù, non sapete quanto più rapidamente matura, quando porta rassegnata ciò che le è caricata in sofferenza e se rivolge comunque il suo sguardo alla Croce del Salvatore e Redentore, Che E' morto per lei per renderle possibile di diventare libera dalla sua colpa. E troverà il Perdono, perché Gesù Cristo ha redento dal peccato e dalla morte tutti gli uomini che vogliono diventare liberi dal loro avversario, il nemico delle loro anime. Dovete percorrere la via nella successione di Gesù. Di questo fa parte anche una misura di sofferenza, che dovete essere volenterosi di portare e che vi ha caricata l'Amore di Gesù Stesso, affinché vi avviciniate sempre di più a Lui, affinché Lo invochiate, quando vi sembra troppo difficile. Ma dovete cercare di portarla, perché allora seguite Colui, il Quale E' preceduto sulla Via verso la Croce. Attraverso la Sua Via Crucis egli ha aperta la via all'eterna Beatitudine, e se ora Lo seguite su questa Via, allora raggiungerete anche le Porte attraverso le quali potete entrare nel Regno di Luce. La via della successione di Gesù significherà però sempre una via di sofferenza, che diventa per voi percorribile solo attraverso l'amore, perché l'amore è Forza e poi sopporterete anche la croce che vi è caricata. E' stato l'infinito Amore dell'Uomo Gesù che Gli ha dato la Forza di percorrere la Via Crucis fino alla fine e l'amore sarà anche per voi la Fonte di Forza, che vi rende facile la via della sofferenza, che fa di voi vincitori. Ma senza amore e sofferenza l'anima non potrà maturare, senza amore e sofferenza si tiene lontana dalla Via verso la Croce. Perciò prendete la vostra croce senza mormorare e portatela fino alla fine e vi diventerà sempre più leggera, perché il divino Portatore della Croce Gesù Cristo cammina accanto a voi e vi alleggerirà il vostro peso, Egli vi sosterrà e vi fortificherà, perché siete disposti a seguirLo.

Amen

Portare la croce con pazienza

Portare la croce con pazienza - “Signore, la Tua Volontà sia fatta ...”

B.D. No. 0648
31. ottobre 1938

Entra in te e riconosci le tue debolezze e chiedi al Signore la Sua Assistenza, allora anche la tua forza diventa più vigorosa, e ti riuscirà di sopportare le prove della vita con mansuetudine e pazienza. La Volontà del Signore te le manda soltanto per la tua promozione. Solo raramente un uomo si adegnerà alle sofferenze emesse su di lui senza mormorare, ma proprio questo è un sottomettersi volentoso alla Volontà di Dio, quando l'uomo accetta lieto e grato tutta la sofferenza dalla Mano del Padre e così riconosce sempre soltanto tutto come giusto per la salvezza della sua anima.

Quando il dolore aumenta, il Salvatore ti carica una crocetta, che devi tollerare per amore per Lui. Tali giorni renderanno l'anima infinitamente felice, perché ciò che il corpo porta pazientemente, è tolto all'anima, ed il suo stato diventa sempre più libero. La sofferenza corporea è il massimo aiuto per l'anima, e l'uomo la porta con gioia, così l'anima gli è grata e coglie da parte sua ogni occasione, dove può assistere il corpo con l'indicazione interiore per il bene dell'uomo nell'attività terrena.

Tutta la sofferenza agisce soltanto nobilitando, se l'uomo non si amareggia contro Colui il Quale invia su di lui questa sofferenza, e perciò è sempre soltanto salvifico per l'anima dell'uomo. E se la tentazione è grande di ribellarsi contro la Volontà di Dio, allora pensate soltanto alla sofferenza del Signore sulla Croce. Quanto indicibilmente sofferta era la Sua morte, e come il Signore ha preso sulle Sue Spalle con arrendevolezza tutta la sofferenza per Amore per l'umanità peccaminosa. E se vi tenete questo davanti agli occhi, allora porterete anche volentosamente la vostra crocetta, perché il Signore non ve la carica più pesante di quello che siete in grado di portare. Ed il giusto amore per il Salvatore vi addolcisce tutta la sofferenza.

Una volta vi sorgerà una piccola Luce, di che cosa si tratta nella sofferenza, e la vostra anima gioirà, se siete stati volentosi sulla Terra e vi siete conquistati grandi meriti mediante il portare la sofferenza, che ha un effetto estremamente benevolo nel mondo spirituale. Il tempo di vita vi carica bensì qualcosa, che vi sembra dapprima insuperabile, e perciò contendete con Dio e vi volete ribellare contro la Sua santissima Volontà, ma l'Amore di Dio vi insegnerà presto qualcos'altro, vi farà riconoscere, che è soltanto per il vostro meglio quando Egli vi manda la sofferenza, e l'esistenza terrena vi procurerà una ricca ricompensa, quando l'avete riconosciuta. Perciò pregate dal più profondo del cuore: “Signore la Tua Volontà sia fatta...”. E la vostra sofferenza si tramuterà in gioia, ed accoglierete grati la ricompensa, che vi risarcisce per tutta la sofferenza sulla Terra una volta nell'Eternità.

Amen

Portate la croce con pazienza

B.D. No. 6149
30. dicembre 1954

Ad ogni uomo viene posta la croce che lo aiuta alla maturazione della sua anima. Ma Io non voglio davvero che vi preme troppo, ma il peso corrisponde alla vostra libera volontà. Non ve la potete rendere da voi stessi più pesante o più leggera, se entrate nella Mia Volontà oppure vi opponete a questa. Appena portate pazienti la vostra croce, il peso vi sembrerà sempre più leggero; ma se vi inalberate contro questo, vi sembrerà più pesante. Una via crucis sulla Terra è necessaria per la vostra anima fino al momento che la sua volontà d'amare non le fa più sentire nessuna sofferenza, finché sia anche grata per la piccola crocetta, che le ho messo da portare e che riconosce anche come un Mio Mandato, per cui la porta con pazienza e senza lamento.

Ricordatevi che Io conosco tutto ciò che vi preme e che so anche che cosa è utile per la maturazione della vostra anima. Prendete con rassegnazione su di voi ciò che viene ancora su di voi e che perciò deve venire su di voi, perché si va verso la fine, perché alla vostra anima rimane soltanto ancora poco tempo fino al suo perfezionamento. Portate la vostra croce con rassegnazione, perché è una sicura via verso l'Alto e voi stessi potete diminuire il vostro peso, quando nell'intima preghiera vi affidate al Portatore della Croce Gesù e chiedete la Sua Assistenza. Quello che Io lascio venire su di voi non è così pesante che ne crolliate, perché non carico a nessuno più di quello che può portare, ma se lo vuole sopportare, lo decide, quanto pesante gli sembra la sua croce.

La fine è vicina e questo significa che la vita di ogni uomo verrà terminata, quando sarà venuto l'ultimo Giorno. Ma molti stanno ancora molto indietro nella loro maturità dell'anima e ciononostante possono ancora giungere in breve tempo al perfezionamento, se soltanto l'intendono seriamente. Le loro anime possono ancora essere purificate attraverso sofferenza e miseria ed a tutti verrà data questa possibilità dove esiste soltanto una minima opportunità che riporti successo. Io prendo nella Mia Mano il loro destino e li conduco attraverso la sofferenza e preoccupazione fino alla meta, se soltanto si lasciano guidare, appena non prestano più nessuna resistenza, quindi non s'inalberano contro il loro destino e si allontanano ancora di più da Me.

Portate tutti la vostra croce con pazienza, perché è soltanto un mezzo che il Mio Amore impiega per aiutarvi, per preservarvi dalla morte, per poter donarvi la Vita. Cogliete tutto grati come proveniente dalla Mia Mano, perché nulla avviene senza la Mia Volontà, senza la Mia Concessione e tutto ciò che viene su di voi, deve soltanto guidarvi a Colui il Quale vi può aiutare. Tutto deve condurvi a Me, Che Sono il vostro Padre dall'Eternità e come Padre voglio anche aiutare i Miei figli in ogni miseria.

Amen

“Prendete la croce su di voi...”

B.D. No. 8139

30. marzo 1962

Io Sono il Padre di tutti voi e quello che succedo o è concesso, è la dimostrazione dell'ultragrande Amore per i Suoi figli e serve al vostro perfezionamento. Ma Mi potete pregare in ogni momento che vi aiuti a portare la croce, quando vi sembra troppo pesante. Allora invocateMi in Gesù Cristo ed allora prendete anche la via verso la Croce mediante il vostro riconoscimento dell'Opera divina della Redenzione, che l'Uomo Gesù ha compiuto per voi, per estinguere la vostra grande colpa di peccato di una volta. Lui E' il Portatore della Croce e se quindi invocateMe in Lui, allora vi tolgo volentieri il peso della croce e la porto per voi, oppure vi do la Forza di portare la croce voi stessi e non vi premerà più così pesantemente, il giogo diventerà più leggero e voi prendete la via della successione di Gesù, il Quale ha detto: Prendete su di voi la croce e seguiteMi.... ” Quindi Gesù vi ha già annunciato che voi uomini avrete da portare una croce quando volete seguirLo. Ma Gesù E' e Rimane vostro Padre dall'Eternità, perché Io Stesso Ero in Lui, Io Stesso in Lui Sono diventato per voi un Dio visibile, ma tramite il Mio Essere Uomo sulla Terra Sono anche così unito con voi, che comprendo tutte le vostre miserie e che perciò Sono anche disposto a prendere sulle Mia Spalle la vostra croce e di portarla per voi, quando vi sembra troppo pesante. Ma vi giunge anche continuamente Forza nuova e questa Mia Forza è la Grazia che ho conquistata per voi sulla Croce tramite la Mia morte. Quindi approfittate sempre di questa Forza, quando pregate Me in Gesù, quando prendete conoscenza di Me e della Mia Opera di Redenzione, quando vi immedesimate nella Mia sofferenza e nel Mio morire, quando credete in Me, Che camminavo sulla Terra nell'Uomo Gesù ed ho estinto per voi la colpa di peccato tramite la Mia morte sulla Croce. L'afflusso della Grazia vi è garantito, quando Mi riconoscete. Questa Grazia si manifesta nella volontà fortificata, nella Forza di condurre la vostra vita sulla Terra secondo la Mia Volontà. Anche se il corpo è debole e misero, l'anima viene comunque toccata da quella Forza e quest'assicurazione deve farvi sopportare sofferenze e malanni corporei, perché il corpo non rimane esistente, ma l'anima è imperitura e lei conquista la Vita che dura in eterno.

Amen

La benedizione di malattia miseria e sofferenza

“Chi Dio ama....”

B.D. No. 5647

9. aprile 1953

Chi Dio ama, lo fa sovente camminare per vie sassose e portare dei pesi che quasi lo schiacciano, ma sempre per il suo meglio, perché ogni peso di croce può essere per lui una benedizione nella giusta predisposizione verso Lui, il Quale guida il suo destino. Il Suo Amore è per tutte le Sue creature, ma in particolare per coloro che non sono più molto distanti perché stanno raggiungendo la meta. Egli riconosce il sentimento d'ogni uomo e così Egli sa anche come il singolo uomo sta verso il suo Dio e Padre dall'Eternità e in rispondenza Egli lo afferra per aiutarlo a raggiungere sicuramente la meta. E soltanto così vi potete spiegare il fatto che degli uomini fedeli a Dio che evidentemente si dedicano alla Sua Volontà, devono soffrire e sovente condurre una dura lotta di vita terrena, che fa qualche volta dubitare della Bontà ed Amore di Dio. Dio sa a che cosa serve tutto questo. Se soltanto gli uomini fossero convinti del Suo Amore e Bontà, riconoscerebbero anche tutto il peso come Guida di Dio e non se ne ribellerebbero, si saprebbero afferrati dall'Amore di Dio ed aspetterebbero pazienti, finché il destino fa di nuovo una svolta. Sulla Terra esiste davvero molta sofferenza, l'umanità langue sotto la Sua Pressione, ma non si riconosce bisognosa d'educazione e perciò si ribella interiormente, dove dovrebbe soltanto arrendersi, affinché le venisse di nuovo tolto ogni peso e l' Aiuto di Dio si mettesse in evidenza, in modo che Lui sarebbe riconoscibile come amorevole Padre da ognuno che Lo vuole riconoscere come Tale. Quelli che Dio ama, Egli li fa soffrire. Queste parole non vengono certamente espresse con fede, perché nessuno pensa che la sofferenza è davvero un mezzo d'educazione effettivo in un mondo, dove si tende sempre soltanto a ciò che fa bene al corpo, dove l'Amore di Dio non viene visto in condizioni di disagio e miseria. Ciononostante è il Suo Amore che si esprime così come serve all'anima. Perché Dio sa della Benedizione della sofferenza ed Egli impiega sovente tali mezzi per trattenere gli uomini dal mondo terreno; Egli preferisce vederli soffrire che sprofondare nel pantano del mondo e del peccato. Egli sa che malattia e dolori possono produrre un cambiamento, ma che mai il mondo può offrire un successo spirituale per l'anima, per cui Dio dà il Suo Aiuto indiretto trattenendo l'uomo dal mondo e dai suoi pericoli attraverso dei mezzi che fanno apparentemente mancare l'Amore di Dio, ma che non sono mai rovinosi per l'anima, a meno che l'uomo non si ribelli al destino e chiami l'avversario di Dio. Allora sarà certamente aiutato, ma diversamente da come egli lo brama – questo aiuta, ma mai senza una contropartita e questa contropartita è la consegna dell'anima. Perciò affidatevi alla Volontà di Dio, quando siete colpiti da miseria e sofferenza, non mormorate e non lamentatevi, piegate il vostro capo sotto le Sue Disposizioni e rivolgete i vostri occhi a Lui. Ed Egli vi toglie la croce, non ve lo renderà facile, appena voi vi affidate senza volontà a Lui e la Sua Guida pietosa. Perché potete sempre sapervi guidati da Lui Che vuole soltanto conquistare voi stessi per Sé mediante sofferenza e miseria, Che vuole purificare la vostra anima e le dà sempre di nuovo occasione di mettersi alla prova in pazienza e mitezza, affinché viene poi visibilmente l' Aiuto di Dio, affinché il Suo Amore interviene visibilmente ed Egli guarisca a tempo utile tutte le vostre ferite.

Amen

Colpi del destino – Mezzo di guarigione

B.D. No. 6290

21. giugno 1955

Le ferite che vi devo causare se non voglio lasciarvi decadere all'eterna morte, non sono davvero l'espressione d'ira o d'assenza d'Amore, non sono nemmeno il segno del giusto castigo per la vostra mancanza, sono soltanto dei mezzi di guarigione di malattie di cui voi stessi siete colpevoli, e

sono necessarie per guarirvi di nuovo nella vostra anima. Siete usciti dal Mio Ordine per vostra propria colpa, altrimenti la vostra sorte sarebbe soltanto felicità e Beatitudine. CredeteMi che vi preparo più volentieri delle Beatitudini, ma che voi stessi Me lo rendete impossibile appena uscite dal Mio Ordine, ma che tento di tutto per ricondurvi di nuovo all'Ordine divino per rendervi di nuovo illimitatamente felici.

Più sono visibili sulla Terra miseria e dispiacere, pena e malattia, peggiori sono le infrazioni contro il Mio Ordine, e da questa miseria stessa voi uomini potete riconoscere a quale bassezza siete scesi. Preferirei sapere gli uomini nella Beatitudine, piuttosto che far venire su di loro delle dure piaghe infondate, per ristabilire il Mio eterno Ordine. Ed anche se qualcuno pensa di non essere un peccatore così grande che fosse necessario una sì grande disgrazia che l'ha colpito, allora vi dico: voi uomini non conoscete i nessi e non conoscete nemmeno gli effetti della vostra sciagura in tutto il suo volume, e voi non sapete che cosa vi riserva di nuovo il vostro destino per la vostra maturazione. Non sapete neanche, dato che vi è stata tolta la reminiscenza, di che cosa vi siete offerti di prendere su di voi volontariamente, prima della vostra incorporazione da uomo. Ma Io so tutto, e non vi carico davvero un peso superiore a quello che siete in grado di sopportare.

Inoltre Io Stesso Mi offro come Portatore della Croce, quando la vostra croce vi sembra troppo pesante. Ma purtroppo sovente non richiedete il Mio Aiuto, e per questo spesso vi lamentate del peso e mormorate che sia troppo pesante per voi. Un tempo è stato l'amore che ha mosso voi stessi ad offrirvi a Me di portare un peso della Croce, ma nella vita terrena non sapete del perché dovete soffrire, lo dico in particolare a voi che credete di appartenere a Me mediante la vostra volontà. Ma Io voglio che voi camminiate per la vostra via in silenzio e senza lamento, anche senza conoscere la causa, che prendiate rassegnati su di voi la vostra croce, voglio che vi pieghiate sempre sotto la Mia Volontà nella conoscenza che Colui al Quale vi sottomettete, E' un Dio dell'Amore e che tutto ciò che viene da Lui, vi servirà per la vostra Beatitudine.

Perciò non ribellatevi al vostro destino, qualunque cosa voglia portare. Se volete appartenere a Me, allora non lamentatevi e non mormorate, ma siate sempre certi che serve per il vostro bene, che significa sempre soltanto aiuto ed il ristabilimento del Mio Ordine dall'Eternità. Siate certi che un giorno lo riconoscerete e Mi sarete grati che Io vi ho lasciato percorrere questa via terrena, questa via con le sue difficoltà, con i suoi colpi del destino, ma anche con il Mio Amore, che è il Motivo per tutto ciò che vi riguarda, perché vuole sempre soltanto che siate beati.

Amen

Lo scopo della miseria: il legame con Di*

B.D. No. 6355

14. settembre 1955

In qualunque miseria voi uomini potrete anche trovarvi, Io Sono sempre pronto ad aiutare, se Mi supplicate per questo. Io non chiudo il Mio Orecchio a nessuna chiamata che viene mandata a Me dal cuore credente, ed Io Mi prenderò anche Cura di tutti coloro, che si raccomandano a Me. Ma ogni miseria ha anche uno scopo, di spingere gli uomini verso di Me, che si tengono ancora lontani da Me, che non hanno ancora trovato nessuno stretto legame con Me, che Mi hanno dimenticato nella confusione del mondo, benché non Mi rifiutino del tutto. Anche verso di loro Io getto le Mie Reti, e poi la miseria deve provvedere, affinché si spingano verso di Me. Io non li lascerò sprofondare, Io aiuterò loro.

Gli uomini possono gettare su di Me tutte le loro preoccupazioni, possono venire a Me con tutte le preoccupazioni e miserie, presentare tutto a Me con fiducia e pregarMi, di regolare tutto per loro e saranno aiutati in modo meraviglioso. Ma quanto pochi lo credono e si affidano a Me pieni di fiducia. E là il Mio Braccio non può intervenire salvando, dove la miseria non ha ancora adempiuto il suo scopo, ed Io devo assistere, quanto pesantemente gli uomini portano la loro croce e posso sempre soltanto offrirMi come Portatore della croce, ma non togliere loro il peso contro la loro volontà, altrimenti sarebbe stato del tutto senza scopo e gli uomini rimangono nella stessa miseria spirituale, anche quando si sono liberati della loro miseria terrena.

Credete alle Mie Parole, che Io aspetto soltanto la vostra chiamata, che per Me tutto è possibile e che Io vi amo. E quando credete questo, rifugiatevi in Me in ogni miseria del corpo o dell'anima, Io soltanto posso e voglio anche alleviarla, perché Io vi amo. Seppellite ogni dubbio, perché è soltanto d'ostacolo, che il Mio Amore possa diventare attivo su di voi. Credete, ed otterrete tutto da Me, ma allora mantenete anche il legame con Me, perché soltanto questo è lo scopo di ogni miseria, che Mi troviate e vogliate rimanere con Me, che prendiate la via verso il Padre e non Lo lascerete mai più. Perché la miseria terrena viene su di voi per via della vostra miseria spirituale, e questa consiste nell'allontanamento da Me, nella fede morta, altrimenti andreste da Uno, il Quale Solo può e vuole aiutarvi. Lasciate diventare viva la fede in voi e non dubitate nemmeno un attimo nel Mio Amore e nella Mia Potenza, e verrete guidati attraverso ogni miseria; Io Stesso ve ne libererò.

Amen

Grave sofferenza può procurare la figliolanza di Dio

B.D. No. 8980

23. maggio 1965

Vi è stato detto già più volte, che potete raggiungere la figliolanza di Dio solamente, quando vi date a ME nell'amore e sopportate con resa anche la sofferenza attraverso la quale dovete passare, per poter respingere tutte le scorie dell'anima, affinché al vostro ingresso nel Regno dell'aldilà possiate essere totalmente irradiati dalla Mia Luce d'Amore. Perché ogni malattia, ogni sofferenza, che l'anima umana deve ancora sopportare sulla Terra, scioglie ogni involucro, ed ora il Raggio di Luce del Mio Amore può toccare l'anima in tutta la sua pienezza, perché ha rinunciato ad ogni resistenza. Perciò non lasciatevi spaventare da una pesante vita terrena. Credetelo, che ne avrete una benedizione, che soppesa ogni sofferenza. Perciò attendete pazienti; perché la vostra ricompensa è ultragrande, ed il tempo, che l'uomo soffre sulla Terra, è breve, misurato alla sorte meravigliosa, che fa cenno all'anima e che abbraccia tutta l'Eternità. Perciò dovete prendere su di voi volentieri una vita di sofferenza. Dovete sapere, che il Mio ultragrande Amore vi carica una tale vita terrena, per farvi raggiungere in breve tempo la meta, che Io Mi sono posto sin dall'Eternità. Perché ciò che ora segue alla vostra vita terrena, non può esservi reso comprensibile. E' la sorte più meravigliosa, che appunto è destinata soltanto ai Miei "figli", che vengono posti in tutti i diritti del Padre, che sono poi in grado di operare nello stesso modo, dove non esiste nessuna differenza, perché hanno raggiunto la meta più sublime.

Ma anche per questi Miei figli Io Sono insondabile, cioè: il loro tendere è ininterrottamente per Me, loro Mi desiderano, ed il loro desiderio viene sempre esaudito. E questo è il simbolo della loro beatitudine, che non smetteranno mai, di avere nostalgia di Me, che quindi non possono mai essere saziati totalmente, perché IO Sono e rimarrò eternamente insondabile. E perciò dovete prendere su di voi nella vita terrena le condizioni più difficili, verrete esaminati ripetutamente, e dovete perseverare anche nella sofferenza più grande e sempre sapere, che soltanto l'amore per Me ed il prossimo può diminuire la vostra sofferenza, ma che non siete capaci di un tale amore, che potrebbe escludere del tutto la sofferenza, dovrete essere grati, anche se dovete sopportare la sofferenza; che serve soltanto per il vostro perfezionamento. E non per nulla IO vi ho detto: "Prendete su di voi la croce e seguiteMi ...". Perché sapevo, che soltanto un percorso attraverso la sofferenza più difficile può procurarvi la figliolanza, perché come uomo non siete capaci di un tale amore, che conduce pure senza sofferenza alla figliolanza, ed anche perché la vita terrena è troppo breve, se non prendete contemporaneamente anche su di voi la sofferenza.

Perciò non domandate perché IO lascio soffrire un uomo, pensate piuttosto al successo della sofferenza. Pensate che tutte le scorie si sciolgono, che impediscono all'anima ancora la totale irradiazione d'Amore, e che è sempre soltanto uno stato passeggero, che poi viene scambiato con una eterna felicità, per la quale avreste preso su di voi ancora molta più sofferenza, se non superasse le vostre forze corporee. Voi dunque, che dovete soffrire insolitamente, ricordate, che è la Nostalgia per i "figli" che Mi obbliga, di mettervi in un tale stato, e che voi stessi Mi sarete una volta grati per ogni afflizione, che vi ha colpito nella vita terrena.

Ma questo premette sempre anche la piena fede in Me, la fede in una continuazione della vita dopo la morte e la fede nel Mio infinito Amore, nella quale poi considerate ogni avvenimento come Rimpatrio di ciò che una volta era caduto da Me, con la meta della figliolanza di Dio, che non posso ottenere diversamente se non con la via sulla Terra. E quando possedete questa fede, allora sopporterete anche ogni sofferenza con pazienza. Vedrete in ciò sempre soltanto uno scopo e prenderete tutto su di voi, che da uomo non potete comunque cambiare. Ma la sopporterete pazienti come caricato dalla Mia Sapienza e dal Mio Amore, per condurvi alla meta più sublime.

Ma solo pochi raggiungono questa meta più sublime. Ma possono essere felici anche quegli uomini che non entrano totalmente senza luce nel Regno dell'aldilà; perché anche là è ancora possibile per loro aumentare il grado di Luce. Anche là possono salire sempre più in alto e muoversi in incommensurabile beatitudine, ma non possono più raggiungere la figliolanza di Dio, che richiede un percorso sulla Terra. Ma possono ancora una volta percorrere questo cammino, per adempiere "una missione", ma anche allora non rimarranno risparmiati da sofferenza di ogni genere, per raggiungere la maturità più alta, per poter pure entrare nel Regno spirituale come veri figli del Padre, per ora poter eternamente creare ed agire al Mio Fianco, nella Mia Volontà e comunque in tutta la libertà, perché è la loro meta sin dal principio.

Amen

La purificazione dell'anima

Amore e sofferenza come mezzo di purificazione

B.D. No. 6701

29. novembre 1956

Il Mio Vangelo vi insegna l'amore e sempre di nuovo l'amore, perché l'amore soltanto purifica l'anima da tutte le sue scorie; l'amore è il fuoco che purifica l'anima e trasforma tutto l'ignobile nel contrario. E l'amore ha come accompagnatrice anche sovente la sofferenza, che dapprima dissolve dei duri involucri, che hanno sempre ancora offerta resistenza all'amore. Amore e sofferenza quindi sono i mezzi di purificazione dell'anima, ed amore e sofferenza possono cambiare dei vizi in virtù, possono spezzare l'orgoglio e richiamare l'umiltà nel cuore dell'uomo, possono educare l'impaziente alla mansuetudine ed alla pazienza, possono stimolare alla misericordia e far uscire la giustizia. Possono cambiare tutto l'essere dell'uomo e così spiritualizzare l'anima ancora sulla Terra. E perciò dovete costantemente esercitare l'amore e prendere pazientemente su di voi ogni sofferenza. Dovete portare la croce che vi è stata caricata e con ciò sforzarvi sempre di tenere lontano la sofferenza dai prossimi, di renderli felici ed aiutare anche loro al raggiungimento della maturità della loro anima, mentre predicate loro il Vangelo dell'amore e lo vivete anche d'esempio. L'uomo deve svolgere coscientemente il lavoro sulla sua anima, deve cercare di liberare sé stesso da tutti i pesi e brame, e la forza per questo gli accrescerà dall'amore, che lui esercita di nuovo al prossimo. E se gli viene caricata della sofferenza, allora la deve pure considerare come un mezzo per la perfezione, perché aiuta dove l'amore è ancora troppo debole. L'anima deve poter lasciare il suo corpo chiara come un cristallo, per poter entrare nel Regno dell'aldilà irradiata in trasparenza. Voi uomini però avete ancora più o meno degli involucri da dissolvere, che impediscono all'anima questa Irradiazione di Luce. Dovete ancora lavorare su voi stessi, per dischiudere le virtù che devono abbellire un'anima; dovete arrivare all'umiltà, alla mansuetudine, pace, misericordia, giustizia e pazienza, e questo richiede un lavorare cosciente su voi stessi, che viene perciò sostenuto da sofferenze di ogni genere. E così dovete riconoscere anche la benedizione della sofferenza che ha un senso salvifico, che non è sempre da considerare come punizione per dei peccati, ma sovente soltanto come un mezzo efficace per il raggiungimento della maturità dell'anima. Dovete deporre tutti i vostri vizi e vezzi, e questo richiede sovente una lotta, che però è più facile per voi nello stato della sofferenza corporea che nello stato del benessere corporeo, che tende piuttosto ad ingrandire quei mali, che a diminuirli. Non ho detto senza Riflessione le Parole: "Chi Mi vuole seguire, prenda su di sé la sua croce....". Io Sono bensì morto sulla Croce per la vostra colpa dei peccati, ho preso su di Me ogni sofferenza. Con ciò ho reso possibile che voi possiate diventare liberi, che conquistiate la Forza. Vi possono essere perdonati tutti i peccati per via dell'Opera di Redenzione, e così vi è anche assicurato l'ingresso nel Regno di Luce, se riconoscete Me e la Mia Opera di Redenzione ed accettate le Grazie dell'Opera di Redenzione, pregandoMi per la Redenzione ed il Perdono della vostra colpa. Ma ciononostante non vi rimane risparmiato un certo lavoro sull'anima, perché questo determina il grado di Luce, nel quale decedete dalla Terra. E la disponibilità di sopportare le sofferenze, è il partecipare consapevole alla Mia Via Crucis, e chi cammina al Mio Fianco sul Golgota, ha davvero prestato un grande servizio alla sua anima, perché questa può prendere come Me la via nel Regno di Luce, e sarà con Me nel Paradiso nel raggiante Splendore, perché il cambiamento da un essere imperfetto in un essere divino, come fu in principio, ha avuto luogo ancora sulla Terra, e già sulla Terra ha partecipato nell'Opera di Redenzione di Cristo, perché ha portato la croce con rassegnazione. Perciò benedite la sofferenza che accompagna la vostra via terrena, e lasciate venire al pieno sviluppo l'amore in voi, allora la vostra via terrena non sarà vana, vi lascerà raggiungere la meta più bella: la totale unificazione con Me, vostro Dio e Padre dall'Eternità.

Amen

La Mia Parola vi insegna che Mi dovete seguire. Evitare la via della successione di Gesù non conduce al perfezionamento, perché allora percorrete una via che non corrisponde alla Mia Volontà e perciò non può nemmeno guidare alla meta. Seguire Gesù significa prendere su di sé la croce che vi è caricata a portare, nello stesso amore, nella stessa mansuetudine e pazienza. Lui ha davvero percorso una via verso la Croce, e nessun uomo Gli ha tolto le sofferenze che Egli doveva portare per i Suoi prossimi. *Lui* ha sofferto per gli *altri*. E così anche voi dovete portare la croce per la vostra anima, che dovrebbe soffrire incommensurabilmente nel Regno dell'aldilà, se non vi foste dimostrati sulla Terra come portatori della croce attraverso la successione di Gesù. L'uomo deve procurare alla sua anima una veste spirituale che una volta sarà idonea per ricevere la Luce. E così gli involucri dell'anima devono per così dire essere dissolti, perché per i raggi di Luce significano ancora resistenza, che è impenetrabile. Poiché anche l'uomo deve contribuire in qualche modo e non poggiarsi unicamente sul Perdono dei peccati attraverso Gesù Cristo, finché sulla Terra gli è data la possibilità di migliorare lo stato della sua anima con l' Aiuto della Grazia divina. Voi stessi dovete contemporaneamente *dissolvere* l'involucro, non solo liberarne l'anima, dovete di nuovo portare la colpa per lo spirituale non redento che tiene catturato la vostra anima, dovete aiutare per così dire questo spirituale nel suo sviluppo verso l'Alto, dovete soffrire pazienti per lo spirituale che è ancora molto al di sotto di voi, che vi ha scelto per uscire dalle sue catene. Perché tutte le sofferenze corporee ed infermità sono manifestazioni di questo spirituale infelice, che voi potete e dovete di nuovo aiutare, mentre percorrete la via della successione di Gesù, mentre prendete pazienti su di voi la croce e per così dire paregiate una colpa per questo spirituale che sta ancora molto al di sotto di voi, affinché gli diventi facile la via verso l'Alto, affinché sia già liberato da una colpa, prima che cominci lo sviluppo verso l'Alto anche per questo spirituale. Gesù vi ha esortato a seguirLo. Ma vi ha anche salvato dal peccato e le sue conseguenze. Come volete ora trovare un pareggio per ambedue? Egli vi vuole *liberare* dalla vostra colpa, ma esige comunque, che dobbiate portare la *croce*. Così come il Suo Amore era per i Suoi prossimi, così deve essere anche il vostro amore per ciò che ha bisogno del vostro aiuto, affinché venga pure nello stato, in cui ora possa svolgersi su di lui la Redenzione attraverso Gesù Cristo. Anche voi dovete contribuire alla Redenzione dello spirituale non libero, ed a voi spetta la preoccupazione per lo spirituale che avvolge la vostra anima, che dev'essere dissolto, per concedere l'accesso ai raggi di Luce, che significano vita per l'anima. La dissoluzione di questi involucri è un'opera di compassione, nella quale voi stessi dovete partecipare, per cui vi è dato l'incarico da Gesù: "Prendete la croce su di voi e seguiteMi.... "

Amen

La purificazione dell'animaB.D. No. 8394
27. gennaio 1963

Tutti coloro che Mi seguono e che prendono anche la loro croce su di sé, per loro il cammino verso la Croce sarà anche di Benedizione. Tutti coloro che soffrono nell'arrendevolezza nella Mia Volontà, saranno veri seguaci di Gesù. La vostra anima ha ancora bisogno della purificazione, finché camminate sulla Terra, perché solo di rado un'anima si è purificata nella sua esistenza su questa Terra da non aver più bisogno di nessuna sofferenza, solo di rado un oltremodo alto grado d'amore ha procurato la descoriazione di un'anima che possa entrare come vero figli di Dio nel Regno di Luce e Beatitudine. Le viene sempre ancora caricato una misura di sofferenze che l'aiuta all'ultimo perfezionamento, affinché siano dissolte tutte le scorie e la Mia Luce d'Amore possa compenetrare l'anima in tutta la pienezza. E vi darò anche sempre la necessaria Forza di portare la vostra croce, oppure la prenderò sulle Mie Spalle per aiutarvi a portare, quando vi sembra troppo pesante, perché allora bastano solo intime richieste rivolte a Me e sentirete un notevole sollievo. Ma non dovete cercare di distogliere da voi ogni misura di sofferenze, perché allora anche la misura di Beatitudine nel Regno spirituale sarà minore. Ma Io so che cosa siete in grado di portare ed in Verità, non vi carico

nessun peso maggiore. Ricordate sempre che dimorate ancora nel regno il cui signore è il Mio avversario e questo lotterà per le vostre anime fino alla vostra morte e le sue tentazioni consistono prevalentemente ad indurvi, che vi ribellate contro di Me, vuole sempre solo far scaturire in voi impazienza, malavoglia, agitazione, per mettere in voi in tali momenti dubbi del Mio Amore. Lui vuole che il vostro amore per Me diventi meno, e non dovete concedergli questo trionfo. Dovete essere dediti a Me nell'amore e sapere che anche per questa sofferenza è determinante il Mio Amore, che vi vorrebbe preparare maggiore Beatitudine e perciò la vostra anima deve diventare sempre più perfetta, per cui contribuisce anche qualsiasi sofferenza portata nella rassegnazione. Perciò ho detto le Parole: "Chi Mi vuole seguire, prenda su di sé la sua croce.... " Si devono spiritualizzare tutte le sostanze della vostra anima, nella vostra anima non deve rimanere attaccato nulla di ciò che appartiene ancora alla Terra, di cui fanno parte anche gli istinti e passioni dal tempo antecedente, che avete portate con voi nell'esistenza terrena come uomo. E sovente dovete lottare molto a lungo finché non li avete superati. Ed a questo contribuisce ogni sofferenza corporea. La vostra anima si cristallizza e scioglie tutte le scorie che impediscono una penetrazione dei Raggi della Mia Luce d'Amore o diminuiscono la sua Forza. Ma il Mio Raggio d'Amore significa per voi Beatitudine, significa una vera Vita che dura in eterno. Lasciate allora tranquillamente morire il vostro corpo e non disturbatevi, quando dovete portare sofferenza, ma sappiate che abbandonate più gioiosi il vostro corpo terreno, quando è venuta l'ora che Io ho posto per il vostro decesso da questa Terra. Ma sappiate anche che Io Stesso determino questa ora e che malgrado le vostre infermità e dolori potete vivere ancora a lungo, quando si tratta di condurre alla fine un compito che Io vi ho posto. E finché non è adempiuto questo compito, siete anche provvisti con la necessaria Forza e vi arrenderete sempre più silenziosi nella Mia Volontà e portate la vostra croce, perché Io Stesso cammino poi anche accanto a voi come Portatore della Croce ed il peso non vi sembra più così grave. Il legame con Me vi assicura anche il Mio costante apporto di Forza e la Mia Forza è davvero potente nel debole. Perché finché Io ho bisogno di voi, il corso della vostra vita è anche determinato dalla Mia Volontà e lo potrete sempre di nuovo constatare, che si dispone tutto in modo come serve per voi ed il vostro compito. Non avrete bisogno di provvedere da voi stessi a voi, perché Io provvedo a voi e sosterrò anche visibilmente la vostra missione e portarla a compimento. Perché non si tratta solo della vostra propria vita, ma si tratta della vita di innumerevoli uomini che devono giungere tramite voi alla vera Vita e che sono nella più grande miseria spirituale, se non vengono aiutati. Ma dato che un tale aiuto dev'essere sempre prestato liberamente e per amore per essere di successo, non rinuncerò nemmeno ai Miei collaboratori che hanno questa volontà di aiutare e lasciano agire Me Stesso tramite sé stessi. Ed anche se la loro sorte terrena sembra oltremodo difficile, l'anima avrà comunque la Forza e prenderà tutto rassegnata su di sé, perché con ciò aumenta costantemente in Forza spirituale e diventa anche vincitrice del suo corpo, perché anche questo potrà spiritualizzarsi nelle sue sostanze ed una volta l'anima riconoscerà, che anche la più grande sofferenza corporea è solo stata per la sua Benedizione.

Amen

Soffrire per i prossimi

Amare e soffrire per i prossimi

B.D. No. 1556

6. agosto 1940

L'uomo deve amare e soffrire affinché diventi libero dalle catene, perché l'amore lo libera, e nella sofferenza l'uomo trova Dio. Si libera quindi dal potere oscuro e si unisce coscientemente con Dio, se porta tutta la sofferenza per il Signore. Gesù Cristo ha preso sulle Sue Spalle tutta la sofferenza e tutta la colpa di peccato ed ha ridato con ciò all'umanità la libertà dello spirito. Se ora l'uomo fa lo stesso, se anche lui prende su di sé per amore la sofferenza del prossimo oppure lo aiuta a portarla, lo stato di sofferenza viene sospeso e l'uomo viene messo in una certa libertà, perché ora potrà agire ed operare secondo il suo beneplacito. Ogni stato di costrizione è collegato con degli impedimenti, che limitano ogni attività, lo stato libero invece rende felice, dato che alla spinta d'attività ora non sono più poste delle barriere. Perciò l'uomo deve tendere a mettersi in questo stato libero, che si libera tramite l'amore, mentre guida la sofferenza del prossimo e lo aiuta a portarla. L'amore e la sofferenza incorporano per noi la sofferenza ed il morire di Gesù sulla Croce. Solo un ultragrande Amore poteva farcela, a prendere su di Sé con piena Consapevolezza, la colpa di peccato, soltanto l'Amore ha preso su di Sé volontariamente la sofferenza degli uomini, perché l'Amore del Salvatore era ultragrande, il divino Redentore compiangeva l'umanità, perciò ha assunto la Carne ed il Sangue, per agire riconosciuto fra i Suoi. Lui conosceva lo stato legato degli uomini e cercava di aiutarli, mentre Lui ha sofferto per loro e nel Suo infinito Amore ha cercato di guidarli a Sé. Con la Sua morte sulla Croce ha portato loro la libertà spirituale e quindi Egli li ha redenti dallo stato legato, che dapprima era stata la sorte di coloro, che si adoperavano bensì per un cammino di vita ordinato, ma che erano troppo deboli per poter svincolarsi dal potere dell'avversario. Il Signore li ha provveduti con il Suo Amore ed è morto per loro la morte più amara sulla Croce, per restituire loro la libertà, mentre Egli soffriva per l'umanità. Parteciperà pure all'Opera di Redenzione colui che nell'amore della sofferenza pensa al prossimo e prende volonterosamente e rassegnato questa sofferenza su di sé, per sgravare ciò che è destinato a portare una grande sofferenza. Il badare sempre nell'amore al prossimo e cercare di lenire la sua sofferenza avrà per conseguenza la più grande ricompensa, viene pure perpetrata la divina Opera di Redenzione, perché non è ancora venuta l'ora che mette l'uomo un limite, può ancora agire senza qualsiasi non-libertà, gli è ancora messo nel cuore sia l'amore come anche la Grazia di Dio oppure reso accessibile, affinché possa attivarsi amorevolmente e gli fa riconoscere nella Grazia divina anche la sofferenza, che sprona la sua volontà ad essere attivo aiutando.

Amen

Portare le sofferenze per i prossimi

B.D. No. 8508

25. maggio 1963

Dovete ricevere anche il chiarimento, se potete portare la sofferenza per i vostri prossimi oppure se ogni uomo stesso deve prendere su di sé la misura che gli è caricato per la salvezza della sua anima. Pensate voi uomini, che la vostra anima deve maturare durante la vita terrena, che tutte le sostanze ancora immature devono spiritualizzarsi e questo avviene tramite l'amore o la sofferenza, perché con ciò si dissolvono gli involucri che impediscono ancora all'anima di essere irradiata dalla Mia Luce d'Amore. Ed anche le sostanze del corpo danno fastidio all'uomo, che sono ancora indietro nel loro sviluppo e causano malattie di qualsiasi genere e che attraverso la pazienza, l'amore e la rassegnazione nella Mia Volontà devono essere addolcite e quindi spiritualizzate, che è comunque il vostro vero compito terreno, che aiutate la vostra anima alla più grande perfezione possibile. Ed ogni uomo deve elaborare questa spiritualizzazione dell'anima e del corpo su sé stesso, questo lavoro non

gli può mai essere tolto dal prossimo ed una volta Mi sarà grato che Io l'ho aiutato attraverso sofferenze e miserie al suo perfezionamento. Perciò comprenderete anche che dovrete davvero cercare di evitare nulla di ciò che può essere di salvezza dell'anima del prossimo.

Ma se vi spinge comunque l'amore di offrirvi a Me, che volete portare la sofferenza per il prossimi, allora non vi ostacolerò nel vostro amore. Temporaneamente viene tolto al prossimo e caricato su di voi e con ciò aumentate ora la maturità della vostra anima, perché siete volenterosi di prendere su di voi l'aumentata sofferenza e perché a ciò vi spinge l'amore. Uno ha sofferto per tutti voi, per liberarvi dall'incommensurabile sofferenza, che voi stessi avreste dovuto prendere su di voi come espiazione per la vostra colpa di peccati, che era il motivo che la vita terrena è per voi uomini una valle di pianto e di sofferenze. Voi uomini avete ora tutti questo Uno, il Quale prende anche sulle Sue Spalle la vostra sofferenza e vi aiuta a portarla, la Cui Espiazione ho accettato Io per voi e dovete andare da Lui, quando vi preme la sofferenza ed Egli vi aiuterà a portarla oppure ve la toglierà, com'è bene per voi.

Ma l'amore di un prossimo che vuole soffrire per voi, viene valutato moltissimo e questo amore vi assicura anche un apporto di Forza, perché l'amore è Forza che si manifesta sensibilmente in quel sofferente. E quando un uomo vi rivolge un'amorevole intercessione, per voi che dovete soffrire, questa Forza d'amore vi può quindi colmare in modo che non percepite più il grado della sofferenza, che per voi passano temporaneamente dolori e tormenti e la Forza di quell'amore è a vantaggio della vostra anima, che quindi matura e percepisce sempre meno sensibilmente i dolori.

E' sempre determinante il grado dell'amore, quale utilità ha l'uomo da una tale preghiera d'amore per lui. E dato che nella vita terrena si tratta solo della maturazione dell'anima e per questo ci sono molte possibilità, allora questa maturazione dev'essere riconosciuta per prima e non essere ostacolata. Il vero amore però sa, perché un uomo deve soffrire e lo aiuta a tollerare la sofferenza e gli renderà facile arrendersi nella Volontà di Dio. Ed allora Io Stesso gli tolgo la croce e la sua anima è di nuovo proceduta di un passo. Amore e sofferenza la aiutano a giungere alla meta. Se il grado d'amore di un uomo è ancora basso, allora sovente si manifesterà maggiormente la sofferenza per promuovere la purificazione dell'anima. Ma questa purificazione dell'anima non può essere raggiunta attraverso il cosciente soffrire di un altro uomo per il primo. Ogni anima è responsabile per sé ed ogni anima deve portare sé stessa alla maturità, che avviene attraverso l'amore e la sofferenza. Ed il grado della sofferenza dipende dal grado dell'amore.

Io esaudisco bensì la preghiera di colui che offre sé stesso di portare la sofferenza del prossimo, perché lo ama. Lo lascio prendere parte nei suoi dolori che ora sopporta l'altro. Ma ora li sopporta per la purificazione della propria anima, toglie bensì i dolori all'altro per amore, ma ora servono a lui stesso per il perfezionamento, mentre il prossimo deve per così dire provvedere per sé stesso e il suo stato di maturità animica, anche se temporaneamente è liberato dai dolori. Nessuna opera d'amore rimane senza effetto, ma dove e come si manifesta, rimane riservato a Me, Che conosco lo stato di maturità di ogni uomo e che provvederò anche sempre secondo lo stato della sua maturità. Io carico ad ogni uomo una misura sopportabile ed è sufficiente che invochi solo il Portatore della Croce Gesù, quando gli sembra troppo pesante il suo peso. Ed in Verità, Egli lo assisterà, Egli prenderà la croce sulla Sua Spalla, quando minaccia di crollare sotto la stessa. Ma deve trovare la via verso Gesù Cristo, il divino Redentore, il Quale redimerà anche lui stesso dal peccato e dalla morte, dalla malattia e sofferenza, appena Lo invoca solo pienamente credente per il Suo Aiuto. E finché l'uomo vive sulla Terra, ha la possibilità attraverso l'amore e la sofferenza, attraverso la successione di Gesù, di raggiungere anche la sua meta, di perfezionarsi.

Amen

La sofferenza nel tempo della fine

La fine del tempo di Grazia - La sofferenza più grave

B.D. No. 2369

15. giugno 1942

Il tempo di Grazia presto è terminato, e la mentalità dell'umanità non cambia. Gli uomini diventano sempre più disamorevoli, e giungono sempre più profondamente nella rete di cattura di Satana, in modo che si dilanano reciprocamente e sono privi d'amore. E Dio impiega ogni mezzo per strapparli da questo basso stato spirituale. Egli toglie loro il bene terreno per liberarli dalla materia, ed Egli cerca di indurli alla riflessione attraverso afflizioni di ogni genere. Egli li fa giungere in condizioni dove devono rivolgersi a Lui chiedendo l'Aiuto; ma ogni mezzo fallisce, e lo stato spirituale non migliora. Ed il tempo non è più lontano in cui la verga di Dio colpirà gli uomini, perché il tempo di Grazia va verso la sua fine. E per questo motivo la Terra deve ancora sopportare una sofferenza indicibilmente grave, perché questa sofferenza è una Grazia, appena non passa all'uomo senza lasciar traccia e che porti la salvezza all'anima. Ma la volontà dell'uomo non può essere costretta, e se la sofferenza non gli fa trovare la giusta via, non c'è più salvezza per lui, ed egli fa parte di coloro che il Giorno del Giudizio devono sentire il Potere del Signore e quindi vengono ritenuti inidonei. E ciò che significa questo, gli uomini non sono in grado di afferrare. Non si possono immaginare che la loro anima deve di nuovo sopportare uno stato attraverso dei millenni in indicibile supplizio. Ma Dio, il Quale lo sa, non lascia nulla di intentato per risparmiarli questo destino, ma Egli non può rivolgere con forza la volontà dell'uomo al bene. La futura miseria però sarà così grande, che in ogni uomo viene risvegliato il sentimento naturale di aiutare il prossimo, se non si è privato di ogni amore. Se è ancora capace d'amare, anche se in minima misura, allora in vista di questa miseria si risveglierà e si attiverà anche amorevolmente. Ma chi passa ancora oltre a questa miseria, senza essere pronto per aiutare, in lui si è spenta ogni scintilla d'amore, e per lui non esiste più nessuna possibilità di risalire. Sono così lontani da Dio, che si trovano al di fuori dell'Irradiazione dell'Amore di Dio che significa che la sostanza spirituale si è di nuovo indurita nella materia più solida. Ed ora il cammino terreno comincia nuovamente nel più grande supplizio dell'essere legato. Se ora viene sulla Terra dapprima l'indicibile sofferenza, allora questo è ancora un Atto della Misericordia di Dio, perché vorrebbe risparmiare alle anime l'inimmaginabile sofferenza di un rinnovato cammino terreno. Ma non viene riconosciuto come tale, la sofferenza è piuttosto motivo per una rafforzata ribellione contro Dio, perché gli uomini nella loro cecità non riconoscono il collegamento spirituale. Ma su questo viene dato il chiarimento a sufficienza e perciò il Signore risveglia dei profeti e fa loro annunciare tutto dapprima, non lascia arrivare il tempo senza l'indicazione, Egli fa giungere agli uomini sempre degli Ammonimenti e li mette a conoscenza del senso e dello scopo del cammino terreno. Ma loro chiudono le loro orecchie e rifiutano spensieratamente il divino Dono di Grazia, perciò per questi uomini non esiste più nessuna salvezza, nessuna via, che li tenga lontani dall'abisso, quando non ascoltano gli ultimi Ammonimenti ed Avvertimenti. A loro può sempre soltanto essere indicato, che il basso stato spirituale è l'origine della futura sofferenza e che questa deve essere eliminata solamente prima che alla sofferenza possa essere comandato l'Alt da Parte di Dio. Chi bada a questi Ammonimenti ed Avvertimenti quando comincia l'ultimo tempo di Grazia, il tempo della più dolorosa vita sulla Terra, costui potrà ancora evitare il peggio mediante l'invocazione di Dio nell'ultima ora; non farà parte di coloro che sono dannati, di sopportare per delle Eternità lo stato di totale inerzia ed inimmaginabili tormenti.

Amen

Voi che vivete ora sulla Terra, avete da sostenere le prove più difficili e da sopportare le sofferenze più gravi, perché la fine è vicina e vi rimane troppo poco tempo per la lenta maturazione delle vostre anime. Il peso terreno vi sembrerà quasi insopportabile e questo vi dev'essere una dimostrazione, che è arrivato l'ultimo tempo. Una grande miseria finisce sempre, ma finché vivete, dovrete languire sotto la pressione di difficilissime condizioni di vita, perché l'ultima opera della formazione delle vostre anime dev'essere eseguita per la vostra salvezza. Ma il tempo è breve, e malgrado la miseria più grave sarà sopportabile per i Miei, dei quali Mi prendo Cura in modo evidente. Perciò non lasciatevi nemmeno schiacciare da questa previsione, ma levate fiduciosi i vostri occhi a Me, Che vedo nei vostri cuori, Che riconosco la vostra volontà ed aiuto colui che si rende degno del Mio Aiuto, che Me lo chiede umilmente, che prega Me nello Spirito e nella Verità.

Voi altri però, che siete deboli di fede oppure totalmente miscredenti, lasciatevi istruire sulla causa e lo scopo della miseria e credete, che siete vicini alla fine. E secondo la vostra fede sarete aiutati. Non posso però togliere da voi la verga d'educazione in vista della fine che poi sorprenderebbe ancora più le anime immature, perché alcune poche ritroveranno comunque la via del ritorno a Me attraverso la miseria. E dove è visibile un apparente miglioramento delle condizioni di vita, là è anche evidente l'agire della forza avversa, ed anche questo vi dev'essere una dimostrazione, perché il Mio Amore si manifesta in modo differente, benché Io provveda ai Miei anche terrenamente e corporalmente, che la miseria più schiacciante sia tolta da loro, li provvedo però con Forza interiore e vigore di fede e con ciò li rendo capaci di sopportare anche la vita terrena più difficile. Mentre il Mio avversario procura agli uomini dei beni materiali e li spinge all'agire disamorevole, in modo che riconoscerete sempre l'origine dell'apporto di forza, quando osservate l'atteggiamento terreno degli uomini.

Non aspettatevi un miglioramento delle condizioni di vita, perché una miseria segue l'altra, perché la fine è vicina. Perciò preparatevi alla fine, non procuratevi nulla di terreno, ma di spirituale, servitevi l'un l'altro, dov'è necessario, rendetevi con ciò sopportabile la grave miseria, perché questo è lo scopo per stimolarvi alla servente attività d'amore, affinché con ciò vi avvicinate sempre di più a Me. Non pensate a voi stessi, ma alla miseria del prossimo. Siate pronti ad aiutare e volenterosi di dare. Il tempo è soltanto breve e perciò particolarmente duro, ma per voi può anche essere oltremodo clemente, se seguite i Miei Ammonimenti, se ascoltate la Mia Parola e vi sforzate di viverla fino in fondo. La fine arriva e con essa l'ultimo Giudizio, la decisione, che significa Redenzione per i Miei, ma anche rinnovata Relegazione per il Mio avversario. Perciò provvedete di far parte dei Miei, fate in modo che la grande miseria sia il vostro maestro, che vi conduce a Me, ascoltate i Miei messaggeri, che vi istruiscono e vi annunciano la Mia Volontà, che vi possono anche dare il Chiarimento in ogni tempo sulla causa e lo scopo della miseria, e non sarà senza successo per le vostre anime. Ed una volta Mi sarete grati, che vi ho ancora concesso questo ultimo tempo di Grazia e che ho cercato di conquistarvi per Me ed il Mio Regno attraverso la miseria ed il bisogno.

Amen

Seria Indicazione all'Intervento di Dio ed alle conseguenze

B.D. No. 7052

1. marzo 1958

Solo un breve tempo vi separa dal giorno in cui risuonerà la Mia Voce così potentemente, verrà udita da tutti. Dura soltanto un breve tempo in cui vivete ancora in condizioni normali. Ma poi ci sarà un caos, e voi uomini verrete messi davanti a dei compiti immensi: di rendere sopportabile la vita vostra e del vostro prossimo, per diventare padrone del caos con insoliti aiuti e per crearvi con i mezzi minimi che vi stanno a disposizione delle condizioni sopportabili. Perché voi che vivete nelle zone che vengono colpite da un avvenimento della natura di dimensioni inimmaginabili perderete tutto. Voi uomini non crederete e non potete credere ancora, perché mai prima d'ora è stato vissuto un tale avvenimento della natura. Ma la seguente fine di questa Terra richiede ancora un tale Intervento da

Parte Mia, perché Io voglio parlare ancora una volta a tutti gli uomini, per portarli alla riflessione, per salvare ancora coloro che sono di buona volontà.

E questo Discorso nessun uomo lo può ignorare, ma, rimane sempre lasciato a loro liberamente se ora aprono i loro cuori ed orecchie. Ma anche allora la maggior parte degli uomini si distaccherà da Me, loro attenderanno nel loro isolamento, in cui sono già entrati a causa della loro miscredenza e loro si cercheranno tutt'altre spiegazioni e non danno all'avvenimento quella che Io voglio parlare a loro, che un Dio vuole farSi riconoscere da loro, il Quale parla a loro per portarli alla riflessione, per stimolarli di unirsi a Lui nella miseria e pericolo più grandi. Innumerevoli uomini perderanno la loro vita, ed immense devastazioni vedrà l'occhio dei sopravvissuti, la miseria sarà ultra grande e soltanto la fede solida in Me ed il Mio Aiuto la saprà dominare, ma che però la possiedono soltanto molto pochi uomini. Ciò che materialmente non sembra possibile, sarà lo stesso possibile con il Mio Aiuto, ed Io interverrò meravigliosamente sovente là dove veri fedeli si affidano a Me ed al Mio Aiuto.

Ma deve venire sulla Terra uno scuotimento, anche i cuori degli uomini devono venire toccati in modo insolito, affinché si dimostrino volenterosi di aiutare il prossimo nella grande miseria, ed ovunque sarà anche visibile un miglioramento della situazione dove questo amore nell'altruismo, nella volontà di aiutare il prossimo, è manifesto. Soltanto questo è lo scopo del Mio portentoso Intervento, che gli uomini mettano una volta da parte il loro "io" ed esercitino l'amore disinteressato al prossimo. Allora posso rimediare al loro bisogno, allora posso provvederli con il più necessario ed Io Mi occuperò davvero di coloro che manifestano quell'altruismo. Ci sarà una miseria come non è mai stata vissuta prima, ma Io devo parlare chiaro affinché ognuno possa riconoscerMi nella Mia Potenza e sarà in grado di riconoscere il Mio Amore anche colui che bada soltanto all'insolito soccorso urgente che umanamente non ci si potrebbe aspettare. Chi stabilisce o rinsalda il contatto intimo con Me avrà anche sempre assicurato il Mio Aiuto, ma gli uomini senza fede se la passano male. Loro cercheranno di aiutare se stessi e sovente a spese dei loro prossimi, ma non otterranno nessun guadagno né materialmente né spiritualmente.

Non vi è più molto tempo fino a questo funesto avvenimento, ma a voi uomini verrà fatto notare e questo è già una inaudita Grazia, perché allora saprete anche a Chi vi dovete rivolgere e Chi vi può aiutare nel più grande bisogno e pericolo. Io vi annuncio perciò sempre di nuovo questo avvenimento, e chi lo sente, deve chiedere per una fede forte, per forza e vigore per poter rimanere saldo. Ed allora egli prenderà anche la via verso Me in questo bisogno, verso Colui che soltanto può aiutare. E non avrà nulla da temere perché Io assisterò i Miei non importa in quale modo. E fanno parte dei Miei tutti coloro che credono in Me, che pregano Me, i quali dunque si uniscono a Me e perciò possono anche sempre essere certi della Mia Protezione e del Mio Aiuto. Ed a questi spetta il compito di istruire i loro prossimi a rivolgersi a Me affinché anche loro prendano la via verso Me quando sarà venuta l'ora che decide il bene ed il male di tutti gli uomini.

Amen

La sofferenza degli operai della Vigna

L'annuncio temerario della Parola divina - La Forza straordinaria

B.D. No. 2048
29. agosto 1941

E' la Volontà di Dio che non venga temuto nessun altro potere, dove si tratta di annunciare la Sua Parola. Verranno dei tempi, dove questo viene vietato nel modo più severo; verranno dei tempi, dove il Vangelo può esser dato agli altri solo in tutto il silenzio e segretezza, perché gli uomini temono il potere terreno e perciò devono bensì agire anche nel silenzio. Ma se si offrono in servizio a Dio, allora devono anche riconoscere Dio come l'unico Signore e quindi servire Lui, che parlino forte e temerari ed annuncino la Sua Parola. Solo allora saranno i veri combattenti di Cristo e Gli svincolano delle anime all'avversario. Il più grande Comandamento è quello dell'amore per il prossimo e quando si combatte per le anime dei prossimi, questo è il vero amore per costoro. Questo sarà un tempo di lotta che richiede dei coraggiosi combattenti e devoti a Dio, perché il mondo procederà spietatamente e non temerà nessun mezzo di violenza per piegare la volontà di coloro che seguono Cristo e Lo confessano davanti al mondo. Ma la Grazia di Dio sarà efficace nella stessa misura, i combattenti saranno compenetrati dalla Forza sovranaturale, prenderanno pazienti su di sé ciò che viene caricato su loro e più intimamente si uniscono con Dio, meno sentono la miseria terrena o la fustigazione del corpo, perché in questo tempo sarà benedetto ognuno che si dà a Dio, e potrà compiere delle cose che stanno al di fuori possibilità terrena. E la fiducia nell' Aiuto di Dio bandirà ogni paura e preoccupazione, l'uomo parla e risponde senza soppesare le sue parole. Perché non è lui che ora parla. Dio usa i servitori a Lui devoti ed opera attraverso loro. Egli spinge la loro volontà di agire e parlare così, com'è la Sua Volontà. Qualunque cosa voglia succedere, Dio assiste voi che dovete annunciare la Sua Parola. Egli vi dà la Sua Forza, vi rende sapienti, guida ogni vostro passo, ed anche se il potere terreno sembra minacciare di distruggervi, nulla vi può accadere contro la Volontà di Dio. Egli vi ha posto un grande compito, e finché vi sforzate ad adempiere il vostro compito, lavorate nella Sua Amministrazione. Egli E' il Signore del Cielo e della Terra, Egli E' il più Potente al Quale tutto è sottomesso, Egli può distruggere in un attimo ciò che Gli si oppone, e se non lo fa, a ciò Lo determina l'Amore per tutte le Sue creature, perché Egli non annienta ciò che è da Lui, ma cerca di riconquistarlo per l'Eternità. Ed appunto per questo ha bisogno di uomini che compaiono temerari contro uomini dediti al potere nemico. La Parola di Dio dev'essere annunciata ad alta voce, non dev'essere oppressa o offerta solo in piccoli cerchi, ma la deve sentire il mondo e riconoscere quello che può fare una forte fede. Deve riconoscere che esiste una Potenza che E' più forte che il potere terreno, e che l'uomo è intoccabile, quando si affida a questa Potenza. Perché il mondo sperimenterà delle cose, che potrebbero ben bastare per muovere gli uomini alla fede, appena è buona la loro volontà ed aspirano alla Verità.

Amen

L'ultima lotta – Aperta confessione per Cristo davanti al mondo

B.D. No. 4433
15. settembre 1948

A tutto lo spirituale viene dichiarata la lotta nell'ultimo tempo prima della fine. Allora riconoscerete, quale ora è suonata nell'orologio del mondo, che il Giorno va verso la fine. Allora avrete da notare grandi agitazioni, che vengono suscitate da rigorose disposizioni del potere mondano. Vi si opprimerà con domane e minacce sulla vostra predisposizione verso Cristo e la fede in genere. Non si temerà, di spiervi, di ascoltare i vostri discorsi e di trascinarvi davanti al tribunale, affinché dobbiate rendere conto del vostro parlare ed agire. Ed allora è venuto il tempo, in cui dovete confessarvi apertamente per Me e parlare senza paura, come pensate e state verso di Me. Questa

aperta confessione davanti al mondo la richiedo IO come dimostrazione della vostra appartenenza a Me. Io Stesso so bene, come pensate e sentite nel vostro cuore, ma è un'ultima lotta, in cui deve svolgersi una separazione dei caproni dalle pecore. E questa lotta deve essere combattuta apertamente, affinché anche la lotta sia evidente, affinché la colpa dell'avversario si manifesti davanti al mondo, per spingere anche ancora gli indecisi alla decisione mediante sia il comportamento dei credenti che anche di **coloro** che sono i loro nemici. Questa lotta durerà soltanto poco tempo e verrà condotta ovunque, soltanto in forma diversa. Combatterà sempre il disamore contro l'amore, il mondo materiale deriderà e opprimerà il mondo spirituale, ci saranno chiaramente riconoscibili due campi ovunque dove è penetrata la Dottrina di Cristo e dove la Dottrina del divino Amore è il principio di **ciò** che viene predicato agli uomini e viene preteso da loro di credere. E per questo la caduta da Me in tutto il mondo sarà chiaramente riconoscibile; ma dove la Dottrina cristiana dell'Amore è diffusa, là la lotta di fede si svolgerà con tutta l'asprezza e questa sarà la fine. Voi uomini non potete ancora farvi nessun concetto del percorso degli avvenimenti in arrivo e perciò vi sembra inattendibile, ma avviene, come ve l'ho annunciato mediante il Mio Spirito ed il tempo è così vicino, che vi spaventereste, se sapeste il Giorno e l'ora della fine. Ma comunque non dovete temere, perché la vostra fedeltà verso di Me vi assicura la Mia pienissima Protezione ed Apporto di ogni Forza, per potere perseverare, ed il sapere di ciò vi renderà fiduciosi e forti nella fede, in modo che supererete il tempo, per lo più che abbrevierò i giorni, affinché diventiate beati.

Amen

Lotta di fede – Ammissione davanti al mondo - “Io abbrevierò i giorni...”

B.D. No. 4635
11. maggio 1949

Dovrete sostenere ancora una dura lotta, se Mi confessate davanti al mondo. E verrà richiesto da voi la totale rinuncia ai beni terreni, verrete espropriati e dovrete svolgere dei servizi, che sembrano andare oltre la vostra forza. Verrete impediti nell'esecuzione di ciò che vi pare importante, e verrete perseguitati ed oppressi senza motivo e non troverete pace dalle persecuzioni dei vostri nemici, che però sono contemporaneamente anche Miei nemici, che però non credono in Me e perciò non temono nemmeno una Mano vendicativa su di loro. Sarete stupiti perché lascio succedere tutto questo, senza chiamarli alla giustificazione; ma sarete anche stupiti, che tutto il disagio non vi tocca così profondamente, come sembra davanti al mondo, in modo che rimarrete lo stesso contenti e lieti, e pieni di fiducia e speranza, che verrà anche per voi l'ora della ricompensa, e perché anche queste persecuzioni hanno una fine. E perciò voi difenderete con voce più forte e più convinti il Mio Nome e Mi confesserete davanti al mondo. E per questo vi abbrevierò i giorni, affinché diventiate beati. Pensate sempre a questa Promessa, che dura soltanto un breve periodo, finché verrete salvati dalle mani dei vostri torturatori, ricordatevi che appartenete ai Miei eletti, per via della vostra fede tutta la sofferenza viene ricompensata, e pensate che con la vostra ammissione devono essere conquistate ancora delle anime per Me ed il Mio Regno, che vengono salvate ancora da ultime, poco prima della distruzione della Terra. E per via di queste anime prendete su di voi la croce, che vi schiaccerà, ma è comunque sopportabile, perché vi aiuto e vi provvedo insolitamente con Forza. La lotta di fede sarà difficile per voi, e per questo dovete prepararvi già prima, rinforzando la vostra anima con giusto cibo, mentre accogliete la Mia Parola, e con lei la Forza, con la Quale ho benedetta la Mia Parola. Perché accogliendo la Mia Parola vi collegate con ME e perciò verrete compenetrati con Forza e sarete e rimarrete anche resistenti contro i vostri nemici, fino alla fine, finché verrò e vi salverò da ogni miseria.

Amen

Rassegnarsi alla Volontà di Dio

Il destino – La resa nella Volontà di Dio

B.D. No. 3819

7. luglio 1946

Quello che è destinato a voi secondo la Volontà divina dall'Eternità, lo dovete prendere su di voi e secondo come la portate, sarà per la vostra benedizione. Se vi sottomettete alla Volontà divina, allora prendete su di voi la vostra sorte senza mormorare e senza lamentarvi, perché allora siete anche nella fede l'Amore e l'Onnipotenza di Dio vi aiuteranno anche. Ma se interiormente vi ribellate contro la Decisione di Dio, se vi lamentate caparbi e cercate di difendervi, allora il peso vi premerà più duramente, oppure, vi verrà l'alleggerimento dal basso, vi assisterà colui che vuole conquistarvi per sé, per rovinarvi. Perché in coloro che portano in sé ancora troppo amor proprio e non riconoscono ancora la Volontà di Dio, lui trova buon suolo per la sua influenza, trova ascolto ed ha conquistato l'anima. Il destino di ogni uomo è rispetto alla sua volontà, perciò anche sotto lo stesso destino uno soffre di più che l'altro, perché gli manca la rassegnazione nella Volontà di Dio. Per salvare l'anima ancora ribelle contro Dio, la miseria si deve avvicinare a lei in modo più duro, finché non riconosce che agisce una Volontà più alta ed ora vi si sottomette incondizionatamente. Così voi uomini non dovete mai credere che voi stessi potete rendere più leggero il vostro destino terreno attraverso questa o quella disposizione. Potete cambiare bensì il corso della vostra vita attraverso la vostra propria volontà, ma mai la sua difficoltà, perché tutti gli avvenimenti si avvicinano a voi nella loro gravità come ne avete bisogno per la vostra anima e dovete prendere su di voi la vostra misura di sofferenza, non importa quale via intraprendete, non sfuggite al vostro destino, perché questo è deciso sin dall'Eternità. Soltanto attraverso la sottomissione della vostra volontà ve la rendete più sopportabile, perché allora ha adempiuto il suo scopo e non avete più bisogno di tali mezzi dolorosi, ma la vostra vita può essere portata alla fine in modo più facile. Perciò non ribellatevi contro la Volontà di Dio, riconoscete in tutto ciò che vi riguarda, la Volontà di Dio, non lamentatevi e non mormorate ed Egli ve la toglierà di nuovo, appena vi sottomettete totalmente alla Sua Volontà. Credete fermamente che Egli vi vuole e può sempre aiutare e la forza della fede bandirà ogni disastro. Dio vi vuole soltanto conquistare, ma non lasciare a colui che è il Suo avversario, che ha distolto la sua volontà totalmente da Lui e che cerca anche di respingere le Sue creature da Lui, mentre cerca di stimolare pure la loro volontà all'avversione contro Dio. Perciò non cadete vittime di colui che vi vuole rovinare, ma riconoscete in Dio il vostro Signore e sottomettetevi a Lui ed i più duri destini saranno per la vostra Benedizione.

Amen

Portare il peso della croce nella rassegnazione

B.D. No. 5498

2. ottobre 1952

Ognuno deve portare la sua croce per via della salvezza della sua anima. Qualunque cosa vi venga caricato in miseria e bisogno, in malattia ed afflizione, portatelo in rassegnazione nella Mia Volontà, e vi sarà davvero di salvezza. Nei tempi di grande miseria però Io vi sto a fianco come Portatore della Croce, e la potete tranquillamente caricare su di Me, che Io la porti per voi. Il Mio Amore non vi nega nessuna richiesta e vi scarica, appena Mi invocate per l'Assistenza nella profonda fede. Quindi la croce non sarà mai pesante per voi, più di quanto siete in grado di portare, è ben misurata per la vostra forza, ma l'ultimo pareggio per la vostra colpa, per via del quale camminate sulla Terra e che dovete aver rimesso il più possibile, prima di decedere dalla Terra. Malattia e sofferenza sono una prestazione d'espiazione dell'anima, che lei stessa ha preso su di sé, che è pronta a portare, quando prima dell'incorporazione le veniva sottoposto il cammino terreno. Lo ha accettato

consapevolmente, benché sulla Terra le manchi ogni reminiscenza per via della libertà della volontà. Ma lei era libera di prendere su di sé la croce, per espiare ciò che è nelle sue forze. Perciò non mormorate e non lamentatevi, quando vi preme la vostra croce, ma invocateMi per l' Aiuto, e non percepirete più così schiacciante il suo peso, vi rialzerete di nuovo gioiosi, quando la croce sembrava schiacciarvi al suolo. Continuerete a portarla con nuova Forza, finché camminate ancora sulla Terra, ma sentite che Io cammino accanto a voi e vi sostengo e vi aiuto, quando diventate deboli. Ma quello che ottenete portando il peso della croce, non vi è ancora afferrabile, perché non vedete nessun successo degno di essere nominato con gli occhi corporei, ma la vostra anima giubila e gioisce, perché da lei si scioglie un involucro dopo l'altro e su di lei può fluire una Luce sempre più chiara, perché il peso che portate, toglie le ultime scorie, che gravano sull'anima. E perché ora date una certa libertà all'anima che volteggia sempre più leggera incontro all'ultima meta, perché è sgravata, perché il corpo le ha tolto il peso e l'ha portato per l'anima. Io non voglio che voi uomini soffriate sulla Terra, ma per risparmiare all'anima indicibile sofferenza nel Regno dell'aldilà, vi è stata misurata anche una spanna di tempo sulla Terra, in cui il vostro corpo può soffrire per l'anima, perché voi stessi avete dapprima annunciato la vostra volontà di aiutare l'anima ancora sulla Terra e di preservarla da uno stato tormentoso dopo la morte del corpo. Ma voi stessi potete sempre diminuire questa sofferenza attraverso la credente invocazione di Colui, il Quale vi aiuterà sempre a portare la croce, quando diventa troppo pesante per voi, perché Egli vi ama come un padre, che accorre in aiuto ai suoi figli quando lo chiamano.

Amen

Prove nell'età avanzata – Amore – Pazienza

B.D. No. 7217

29. novembre 1958

Molto spesso vi devo ammonire di perseverare nell'amore e nella pazienza fino alla fine della vostra vita. Le prove non possono essere sospese, se volete raggiungere l'ultima Altura. E voi avete intrapreso coscientemente la via della vostra vita nella volontà di percorrerla fino alla fine, per raggiungere con ciò un grado di Luce, che fa di voi degli esseri beati. Prima che questa via non sia finita, anche le prove non possono essere sospese, il cui superamento significa sempre di nuovo un gradino verso l'Alto. Ma non dovete per niente temere l'ultimo tratto del cammino terreno, perché avete stabilito il legame con Me, e questo significa sempre che Io cammino accanto a voi, benché qualche volta vi sentiate soli e vi crediate abbandonati da Me, mentre Io vi sono ancora più vicino, quanto più grande è la vostra miseria nella quale vi trovate.

E perciò ricordatevi sempre che dovete esercitare l'amore e la pazienza, che l'agire nell'amore vi procura la forza per sostenere o per superare la cosa più pesante, e che la pazienza vi darà una forza interiore, che è per voi una solida difesa contro l'avversario, che vuole sconvolgere proprio la pazienza in voi, per mettervi in inquietudine ed agitazione, in uno stato, nel quale lui ha poi gioco facile ed un grande successo. Ricordatevi, che con la pazienza potete vincere tutto, perché allora siete padrone di lui, ed allora sentirete anche molto presto la Mia Vicinanza, benché Io non vi avevo mai abbandonato.

Se però la vostra vita scorresse del tutto in piano, senza alcuna prova, senza nessuna scossa, vi fermereste nel vostro sviluppo, ed il resto della vostra vita sulla Terra sarebbe una spanna di tempo inutile, di cui vi pentireste una volta nell'aldilà. Perché verso la fine della vita tutto diventa per ogni uomo più difficile secondo la natura, perciò i successi spirituali vengono anche valutati molto di più, dato che richiedono maggior volontà e sforzo, di quanto è il caso negli uomini resistenti, che si trovano ancora in mezzo alla loro forza itale. E ricordatevi che ogni giorno che vi è concesso ancora sulla Terra, è una Grazia, perché potete lavorare per il bene della vostra anima e potete valutare questo nel suo valore soltanto, quando siete entrati nel Regno dell'aldilà. Perché Io so davvero che vi costa uno sforzo, ed Io vi pagherò veramente il giusto salario, mentre invece non avreste nulla di particolare da aspettarvi, se la vostra vita terrena passasse del tutto piatta e non richiedesse né impegno della vostra volontà né una dimostrazione della vostra fede.

E quando sarà venuto l'ultimo giorno, allora Mi sarete grati, che vi ho donato la Grazia di una lunga vita terrena, perché allora abbracciate anche con lo sguardo, quale ricchezza avete potuto raccogliervi, premesso che abbiate usato bene il tempo sulla Terra. Qualunque cosa venga su di voi, Io vi Sono vicino. Ricordatevi sempre, allora anche l'amore e la pazienza dovranno predominare in voi, quando venite provati attraverso la sofferenza e vi dovette affermare. Ma non date al nemico della vostra anima il diritto di dominarvi, mentre voi stessi vi ribellate interiormente e perdetevi ogni pazienza. Perché questa è la sua arma, di derubarvi della vostra calma e poi includere sé stesso, quasi sempre con successo. Ma se rimanete calmi e rassegnati, pieni di pazienza nel vostro destino, allora non può avvicinarsi a voi, ma Io posso diventare sempre più attivo, ed Io non vi lascio davvero nella miseria ed oppressione, se soltanto superate sempre tali prove e vi date a Me nella piena fiducia del Mio Aiuto.

Amen

La Forza dalla Parola di Dio

La Parola di Dio, il Dono di Grazia più efficace

B.D. No. 5104

13. aprile 1951

Chiunque desidera la Mia Grazia, la riceverà e la misura della Mia Grazia è illimitata, perché amo gli uomini e voglio aiutarli a raggiungere la beatitudine. Ma senza Grazia nessun uomo può diventare beato. Perciò dovete utilizzare tutti i mezzi che servono al raggiungimento della Grazia, dovete chiedere ogni Aiuto a Me, anche voi stessi dovete conquistarvi la Grazia attraverso un cammino di vita nell'amore, dovete sempre vivere sulla Terra in modo compiacente a Me, per diventare così aspiranti del Tesoro di Grazia che è a disposizione di tutti voi, ma per questo si deve pregare coscientemente, altrimenti in voi rimarrebbe inefficace. Dovete invocare Gesù Cristo, il divino Redentore, il Quale E' in certo qual modo il Tesoriere delle Grazie, che Egli Stesso ha conquistato per voi sulla Croce. Dovete rendervi conto della vostra debolezza e richiedere l'Aiuto affinché raggiungete l'Altura, cosa che da soli non lo potrete mai compiere. Amo le Mie creature e voglio che vivano, ma non che cadano nella morte. Ma la Vita richiede la Forza e dato che si tratta della vita dell'anima, a questa dev'essere apportata la Forza, altrimenti va in rovina e sprofonda nella morte spirituale. La Forza però può venire soltanto da dove ha la sua Origine, da Me, l'eterna Fonte Ur di Luce e Forza. Di conseguenza dovete rivolgervi a Me e richiedere la Forza oppure conquistarla mediante l'agire nell'amore, perché con ciò vi unite con Me e ricevete quindi direttamente la Forza da Me, Che Sono l'eterno Amore. Ve la distribuisco, dò ad ogni richiedente, perché la sua richiesta è la condizione che gli assicura l'infinito afflusso. Vi dò la Forza e cioè direttamente o indirettamente.

Il Dono di Grazia più efficace, il Dono da cui potete trarre direttamente la Forza, è la Mia Parola, l'Efflusso della Mia Forza d'Amore e con ciò il Mezzo più sicuro per arrivare in Alto. Ho messo la Mia Benedizione su questa Parola, ed ognuno che l'accetta, sperimenta il meraviglioso Effetto della Mia Parola su sé stesso. Voi uomini tutti avete bisogno di molta Forza ed è una particolare Grazia che vi apporta la Mia Parola anche senza la vostra volontà di accoglierla, ma in voi può diventare efficace solamente quando vi rendete conto del vostro stato di debolezza e nell'accoglienza della Mia Parola cercate e sperate l'Aiuto. Allora la Parola è diventata per voi la Donatrice di Forza. La Parola è uno straordinario apporto di Grazia per voi, perché cela in sé un'insolita Forza, che ognuno che ascolta attentamente, può ricevere quando gli viene offerta e la muove diligentemente nel suo cuore. La Mia Parola è il collegamento fra Me e voi uomini; discendo giù a voi, perché con la sola vostra propria forza non potete salire sù a Me, perché la via verso di Me è infinitamente lunga, finché siete ancora deboli. Ma dove vi assiste la Mia Forza d'Amore, raggiungete senza fatica la vostra meta. Ma chi rifiuta la Mia Grazia e con ciò anche tutto quello che viene dall'Alto, lo rifiuta come visibile segno della sua miscredenza, non può diventare beato, perché nella sua debolezza non può elevarsi dal suolo sul quale lo ha gettato il Mio avversario quando Mi ha rinnegato. E' pure un rinnegare Me è quando non viene accettata nemmeno la Mia Parola come procedente da Me, quando un uomo nella sua arroganza non si piega davanti al suo Creatore, quando non afferra la Sua Mano misericordiosa, quando crede di non aver bisogno del Suo Aiuto e perciò non può nemmeno ricevere nessuna Grazia e nessuna Forza. Allora rimane debole ed incapace di percorrere la via verso l'Alto, allora è gravemente aggravato con il peccato dell'arroganza che lo schiaccia al suolo. Allora non può essere aiutato, perché non vuole lasciarsi aiutare, perché senza la Mia Grazia nessuno può diventare beato.

Amen

Voi figli del Mio Amore dovete resistere ancora un breve tempo, finché vi viene la liberazione dalla forma. E' una difficile lotta che dovete ancora superare, ma non sarà troppo difficile per voi, perché vi Sono sempre vicino e vi concedo il Sostegno in ogni momento. Ma per via di voi stessi dovete ancora attraversare la sofferenza, affinché siate purificati e non abbiate più bisogno di temere l'ultimo Giudizio. Ma Io vi dò sempre di nuovo l'assicurazione, che dimorate soltanto ancora poco tempo su questa Terra, che ogni giorno è ancora un Dono, nel quale potete conquistare molto, se vi arrendete in ogni difficoltà che viene su di voi. Passerà, ed una volta guarderete pieni di gratitudine a Me, che attraverso la sofferenza vi ho messo nel grado di poter contemplarMi, che attraverso la sofferenza ho aiutato la vostra anima più velocemente alla maturità, perché il tempo fino alla fine è soltanto ancora breve. Voi siete tutti figli Mieì, Io vedo bensì la vostra sofferenza, ma Io sò anche della necessità di questa, e così la sofferenza è di nuovo soltanto l'Amore per voi, e voi la dovete sempre cogliere grati dalla Mia Mano, perché nulla viene su di voi che Io non sapessi oppure lo considero per voi come buono e di benedizione.

Ma non siete mai abbandonati da Me, anche se ha l'apparenza, come se non sentissi la vostra preghiera. Ogni chiamata dal cuore giunge al Mio Orecchio ed Io Sono sempre pronto per l' Aiuto, soltanto non vi è sempre subito riconoscibile. Il Dono di Grazia dall'Alto, la Mia Parola, vi sarà sempre un sicuro Mezzo d' Aiuto, se vi credete deboli oppure siete totalmente scoraggiati. Rivolgetevi a Me nella preghiera, e poi accogliete la Risposta mediante l'accettazione della Mia Parola, e verrà su di voi la pace e la Mia Forza fluirà su di voi, affinché siate in grado di sopportare tutto ciò che Io mando su di voi. Non avete bisogno di soffrire, perché la Mia Parola è pienamente il pareggio per tutto ciò a cui rinunciate, che vi manca e che vi rende miseri.

Ogni sofferenza ed ogni preoccupazione svaniscono, quando leggete la Mia Parola e la lasciate penetrare nel vostro cuore. Perché la Mia Parola Sono Io Stesso, e potete davvero sentire la sofferenza, se Io Sono vicino a voi? Dimostrate la vostra fede, e prendete a cuore il Mio Consiglio, lasciateMi parlare a voi, e nulla vi toccherà, nessuna sofferenza vi opprimerà, appena entrate in contatto con Me.

Amen

Collegarsi con Gesù Cristo nella miseria

La prova di volontà sulla Terra – La successione di Gesù II collegamento

B.D. No. 5672
10. maggio 1953

Solo in Me trovate la vostra beatitudine. Una volta vi siete volontariamente allontanati da Me e siete diventati infelici, volontariamente dovete ritornare a Me, per poter essere messi nello stato della beatitudine, che perciò si può trovare soltanto nel collegamento con Me. Nulla può sostituire ciò che trovate in e con Me, e perciò ogni tendere in altra direzione è anche un percorso a vuoto per la vostra anima, che viene soltanto trattenuta sulla via verso la perfezione, che prolunga soltanto il suo ritorno a Me, appena aspira ad un'altra meta che all'unificazione con Me. Io Solo voglio essere la vostra meta, perché Io Solo posso darvi la beatitudine, che avete perduta per vostra propria colpa. Perciò tutta la Mia Preoccupazione sarà di rivolgere a Me la vostra volontà, Io vi guiderò o aggiusterò sempre il vostro destino in modo, che siate spinti a rifugiarvi in Me, ma sempre rispettando la vostra libera volontà.

Ma dato che la vostra volontà stessa è determinante, esiste anche il pericolo, che orientiate questa erroneamente, che tendiate a qualcos'altro e così ritardiate il ritorno a Me. Perché anche il Mio avversario cerca di obbligare la vostra volontà, benché non possa agire su di voi in modo costringitivo. Lui vi mette sempre davanti agli occhi altre mete, che secondo lui dovete seguire, per distrarvi dall'unica vera meta. Ma difficilmente giungerete alla meta per delle deviazioni. Il vostro tempo terreno come uomo passa velocemente, vi è concesso soltanto un breve lasso di tempo, dove potete raggiungere la definitiva unificazione con Me, e se non usate saggiamente questo breve tempo, per voi è perduto. Tramite Gesù Cristo a voi uomini è stata indicata chiaramente la via, dove potete giungere alla totale unificazione con Me; dovete soltanto percorrere la via della successione di Gesù, per giungere sicuramente a Me, ma dovete percorrere coscientemente questa via, dovete tendere le vostre mani verso di Me, affinché Io vi possa afferrare, dovete quindi entrare in contatto mentalmente con Me attraverso l'intima preghiera e mediante una vita nell'amore per ricevere la Mia Forza, che dimostra già il collegamento con Me. Sulla Terra potete giungere alla meta soltanto così, per assolvere il vostro compito terreno, solo così rivolgete coscientemente a Me la vostra volontà e sarete accolti da Me.

La vostra vita terrena ha per scopo solo la messa alla prova della vostra volontà, che si è una volta distolta da Me verso il Mio avversario e che ora deve di nuovo staccarsi da lui e darsi nuovamente totalmente a Me. Dovete entrare in diretto contatto con Me. Comprendete ciò che vi chiedo? Che Io Solo voglio riempire il vostro cuore, che lo dovete preparare per Me unicamente, che voglio Essere vostro Signore e Re, che non posso tollerare accanto a Me degli dei stranieri, ai quali rivolgete i vostri pensieri, perché questi ostacolano poi una totale unificazione con Me, perché Io voglio possedere il vostro amore non diviso, tutto il vostro cuore e la vostra volontà. Una volta dovevate decidervi fra Me ed il Mio avversario, il quale però avete seguito nell'amore cieco e avete abbandonato Me. Così ora dovete abbandonare tutto sulla Terra e seguire unicamente Me. Allora superate la prova della vostra vita terrena, orientate bene la vostra volontà e vi conquistate di nuovo il diritto sulla beatitudine che dura in eterno. E dato che la vostra caduta d'un tempo aveva la sua motivazione nel fatto che non potevate contemplarMi e volevo rendervi facile la via del ritorno a Me, Io Stesso Sono diventato contemplabile per voi in Gesù Cristo, affinché Lo dobbiate ora amare ed aspirare a Lui e con ciò confessarvi per Me, perché Io Stesso Mi Sono incorporato in Gesù Cristo, per Essere per voi uomini un Dio contemplabile, al Quale potete ora donare tutto il vostro amore e conquistarvi il Suo Amore, il Quale vuole accogliervi nel Suo Regno, per prepararvi delle eterne Beatitudini, che potete gustare nella totale unificazione con Me.

Amen

Il collegamento con Gesù Cristo in ogni miseria

B.D. No. 6363

23. settembre 1955

Voi uomini dovete unirvi intimamente con Gesù Cristo, se volete liberarvi da tutti gli errori e debolezze, dai vizi e brame, da difetti di ogni genere, se volete diventare perfetti. Lui solo vi può aiutare in questo, e lo fa appena lo chiedete a Lui e Gli dimostrate che credete in Lui come il divino Redentore. Quando avete da combattere, quando interiormente siete insoddisfatti di voi stessi, rivolgetevi soltanto a Lui, perché Egli ha comprensione per ogni debolezza umana, perché Lui Stesso E' passato sulla Terra come l'Uomo Gesù. Ma ha anche il mezzo per aiutarvi, fortifica la vostra volontà e vi dà la necessaria Forza dal Suo Tesoro di Grazia, che Egli ha conquistato per voi tramite la Sua morte sulla Croce. Non percorrerete invano la via verso di Lui, sperimenterete l' Aiuto certo, se soltanto lo desiderate. E così dovete sempre desiderare a stabilire ed a ricevere il contatto con Lui. Nessun'altro vi può garantire l' Aiuto, Egli Solo lo può e lo vuole anche, perché Egli Stesso vuole che diventiate liberi da ogni catena che vi tira verso il basso, perché Lui Stesso vuole che raggiungete di nuovo la perfezione di una volta, affinché vi possa accogliere nel Suo Regno, quando dovete lasciare questa Terra. Egli vuole che ritorniate nella Casa del Padre vostro per essere di nuovo beati, come lo eravate in principio. E perciò farà anche di tutto per rendervi possibile questo ritorno, e non farà mancare i Doni di Grazia, perché per questo E' disceso sulla Terra, per aiutarvi, perché da soli non eravate in grado di percorrere la risalita verso la Luce. Egli E' morto per voi uomini sulla Croce, e non vuole aver compiuto questo Sacrificio invano, Egli vuole, che tutti gli uomini abbiano parte nelle Grazie del Sacrificio sulla Croce, che tutti giungano alla meta, per la quale Egli Stesso Si E' sacrificato. Ma voi stessi dovete venire a Lui, dovete affidarvi a Lui nella vostra miseria e chiedere il suo Aiuto, e vi verrà dato. Perciò dovete sempre essere consapevoli della Sua Presenza. Dovete soltanto invocarLo nei pensieri, ed Egli cammina accanto a voi su tutte le vostre vie. Il collegamento mentale con Lui vi assicura anche la Sua Presenza, e quando Gesù Cristo vi E' vicino, parlate con Lui come con un fratello ed affidatevi a Lui; presentateGli tutto ciò che vi preme, ma fate che le vostre richieste siano più di genere spirituale, benché trovate pienissimo Sostegno anche nelle miserie terrene. Ma pensate dapprima allo stato della vostra anima, e quando scoprite delle manchevolezze, presentatevi fiduciosi davanti a Gesù Cristo con la richiesta che vi liberi da ogni catena, da ogni male che vi separa da Lui. Frequentate fiduciosi con Gesù Cristo come con il vostro fratello e non temete a scoprire anche i vostri errori e peccati più segreti. Il Suo Amore E' infinito, ed Egli ve li perdonerà e vi aiuterà a giungere alla totale libertà, perché Lo riconoscete, perché credete in Lui e nella Sua Opera di Redenzione. Ma nessuno che Lo esclude dalla sua vita, che non riconosce l'Opera di Redenzione di Gesù e la Divenuta Uomo di Dio in Lui, supera da solo i suoi errori e vizi, perché gli manca ogni forza, ed anche la volontà è debole per affrontare seriamente l'opera della trasformazione del suo essere. Non potrà ottenere nulla, se non si affida prima al divino Redentore, perché ognuno che vuole liberarsi dal potere dell'avversario di Dio, deve invocare Gesù Cristo e darsi a Lui pienamente credente. Solo allora può essere salvato, solo allora ha la Forza per cambiare, per poter entrare redento nel Regno spirituale, per poter ritornare definitivamente nella Casa del Padre.

Amen

L'Accompagnatore sulla Via Gesù Cristo

B.D. No. 6755

5. febbraio 1957

Dovete percorrere tutte le vie insieme al vostro Signore e Salvatore Gesù Cristo. Non Lo dovete mai escludere dai vostri pensieri e pensare sempre soltanto al Suo infinito Amore, che Egli ha dimostrato per voi con la Sua morte sulla Croce. Allora percorrete con sicurezza la via verso l'Alto, persino quando vi sembra difficile. Perché allora Egli cammina accanto a voi e la Sua Presenza impedisce ogni passo falso ed ogni deviazione dalla retta via. Ed allora seguirete anche sempre le Sue istruzioni, perché udrete ciò che Egli vi dice oppure lo avrete nel sentimento ciò che Egli chiede da voi. Appena vi unite con Lui intimamente, il Quale vi ha salvato dal peccato e dalla morte, appena il

vostro sguardo è sempre rivolto a Lui, il Quale ha concluso la sua Vita di Amore divino sulla Terra con la sofferenza più amara e la morte sulla Croce, voi stessi fate parte di coloro per i quali Egli ha versato il Suo Sangue e ciò vi assicura questo Perdono dai vostri peccati, la liberazione da ogni colpa e l'ingresso nell'eterna Vita. Voi uomini sulla Terra non vi rendete ancora conto, che cosa significa quest'Opera di Redenzione, ma voi partecipate a ciò che Egli ha conquistato per voi, se soltanto Lo riconoscete e vi date ora definitivamente a Lui, quando credete in Lui e quindi osservate anche i Suoi Comandamenti, l'Indicatore della Via verso di Lui e l'eterna Vita. Ma una vita terrena senza Gesù Cristo è un'esistenza inutile, è una via che percorrete da soli e che non conduce in eterno alla meta. E di questo dovete essere avvertiti voi, che potete trarre una infinita Benedizione da un giusto cammino di vita terrena, un cammino con Lui. Un Uomo è passato sulla Terra, nel Quale Dio Stesso ha preso Dimora; un Uomo che ha divinizzato Sé Stesso mediante l'Amore ed è diventato l'Involucro per l'Eterna Divinità, la Quale ora ha compiuto per voi in questo Involucro l'Opera di Redenzione: di prestare l'Espiazione per l'immensa colpa di peccato dell'allontanamento di una volta da Dio. Voi tutti dovete parteciparvi, dovete camminare con Lui il percorso verso la Croce. Dovete prendere pazientemente su di voi delle sofferenze e miserie di ogni genere e portare la croce, che è stata caricata su di voi. E voi tutti dovete lasciarvi lavare puri con il Suo Sangue, che è stato versato per voi, ma portarvi volontariamente sotto la Croce di Cristo e dimostrare davanti a tutto il mondo, che siete attaccati a Lui, che nulla è in grado di separarvi da Lui. Dovete pronunciare il Suo Nome santificato in tutta intimità e mettere ai Suoi Piedi tutti i vostri peccati, le vostre miserie e sofferenze, che Egli ve li tolga, che Egli estingua la vostra colpa e ne siate liberi. E Gesù Cristo ricompenserà la vostra remissione, non vi lascerà mai, toglierà da voi il peso della croce oppure aiutarvi a portarlo, poserà la Sua Mano guaritrice sulle vostre ferite e la Sua Corrente di Grazia verrà trasmessa sulle vostre anime e corpi indeboliti. Egli vi guarirà spiritualmente e terrenamente, perché ha preso su di Sé tutti i malanni e li ha espiaati per colui che crede. E la Sua Promessa si adempie veramente, che non gusterete la morte, quando Egli vi chiama a Sé nel Suo Regno. Ma Egli vi dimostrerà anche il Suo Potere e la Sua Magnificenza, finché dimorate ancora sulla Terra, perché Egli Si vuole rivelare a voi, ma lo può fare solamente quando la vostra fede è forte e irremovibile. Percorrete con Gesù Cristo la vostra via terrena e sappiate, che allora camminate bene e non avete più da temere nessun pericolo, sia spirituale che terreno, perché questa via è limitata da esseri di Luce che non tollerano che siate danneggiati, che vi aiutano tutti nella Volontà di Dio, Del Salvatore Gesù Cristo, e vi possono anche aiutare, perché vi siete dati a Lui e sostenete Lui ed il Suo Nome anche davanti al mondo. Gesù Cristo è il Salvatore e Redentore dell'umanità, Egli ha compiuto l'Opera di Redenzione per tutti voi. Ma soltanto coloro che Lo riconoscono, possono giungere nella Benedizione dell'Opera di Redenzione. E perciò vi dovete dare a Lui nella fede e nell'amore, dovete raccomandarvi a Lui ed alla Sua Grazia ed Egli vi guiderà sicuri alla meta.

Amen

L' Aiuto di Gesù come Portatore della Croce

Il tempo di prove – Gesù, il Portatore della Croce

B.D. No. 3573

10. ottobre 1945

Quando Dio vi mette alla prova, allora accettate su di voi, con rassegnazione, le Sue Prove ed attendete credenti il Suo Aiuto, perché le sofferenze e le prove finiranno, quando sarà venuto l'ultimo giorno. Si tratta di togliere ancora le scorie dalle anime e di purificarle fino alla morte del loro corpo oppure di conquistare le anime, che sono ancora lontane dall'Amore di Dio. E' soltanto ancora breve il tempo che rimane fino alla fine della vecchia Terra, perciò dev'essere utilizzato in ogni modo. Solo la miseria e l'afflizione del corpo procurano ancora una trasformazione dell'anima. Queste miserie riguarderanno anche gli uomini che tendono verso Dio. Ma anche per loro possono essere della ricchissima Benedizione, se vengono riconosciute come mezzi che l'Amore di Dio impiega, per sospendere la distanza da Sé e gli uomini nel breve tempo, per rendere l'anima capace di ricevere l'Irradiazione d'Amore di Dio, che significa per lei l'eterna Vita. Datevi rassegnati, senza lamento, al vostro destino, perché l'Amore di Dio l'ha determinata per la più rapida maturazione delle vostre anime. Sappiate che Egli non vi lascia mai senza Forza per sostenere le prove; sappiate, che vi aiuta sempre a portare la vostra croce, se Glielo chiedete nella fede nel divino Redentore. Sappiate che ogni miseria finisce quando abbandonate la valle terrena per entrare nel Regno spirituale. E' soltanto un breve tempo di prova, ma anche per la vostra benedizione, se in ciò riconoscete la Volontà divina e non mormorate e non vi lamentate, Quello che vi è destinato sin dall'Eternità, serve alla salvezza della vostra anima, se state nella fede oppure per la vostra conversione se siete ancora lontani da Dio. Perciò piegatevi davanti alla Volontà di Dio e portate la vostra piccola crocetta, e se vi sembra pesante, lasciatevi aiutare dal Portatore della Croce Gesù, il Quale ha preso su di Sé la morte sulla Croce per via della vostra miseria, il Quale ha sofferto l'ultragrande Amore per voi. InvocateLo ed il Suo Aiuto vi è assicurato. Il Suo Amore è sempre pronto per voi e la miseria terrena vi sarà sopportabile, vincerete le prove e starete saldi nella fede. L'intera umanità ha bisogno di miserie e sofferenze e perciò Dio li riversa sulla Terra per conquistare i suoi abitanti per il Regno spirituale. Se anche i suoi devono soffrire, raggiungono ancora sulla Terra una più alta perfezione e ringraziano eternamente il loro Creatore e Conservatore, il loro Padre dall'Eternità, Il Quale nel Suo Amore impiega i giusti mezzi, per formare le loro anime in portatori di Luce già sulla Terra. Perciò non scoraggiatevi e non lasciatevi schiacciare dalle miserie del tempo. La fine è vicina e con lei il tempo della vostra Redenzione e l'ingresso nel Regno spirituale, dove tutta la sofferenza è finita.

Amen

La Via Crucis – Il Portatore della Croce Gesù Cristo

B.D. No. 6378

15. ottobre 1955

Portate la vostra croce con pazienza, perché non è più pesante di ciò che potete portare. Nessuno deve crollare sotto il peso della sua croce, perché vi E' Uno, il Quale lo aiuta a portarla, se soltanto invoca quest'Uno, quando si rende conto della sua debolezza e va fiducioso verso Colui, il Quale gli può dare la Forza e la fortificazione e lo fa anche, appena Gli viene richiesto. Ma chi crede di non aver bisogno dell'Aiuto divino, chi sente sé stesso abbastanza forte, chi non vuole riconoscere nessun Signore su di sé, avrà molto sovente da sentire il peso della croce, perché attraverso questo peso della croce agisco Io Stesso su tali uomini, per rendere loro più facile la via verso di Me, perché devo pretendere il loro riconoscimento, per poter preparare loro una volta una Vita beata. Portate la vostra croce con pazienza, perché allora percorrete già una via crucis, che può essere di benedizione per voi. Ma potete anche inalberarvi ed indignarvi contro il vostro destino. Allora siete in grave

pericolo, perché allora siete già una preda per il Mio avversario, quando presto vi giunge visibilmente l'aiuto, quando venite privati di ogni peso, allora è egli che vi aiuta, perché v'indignate contro di Me, il Quale vi ha messo la croce per la vostra salvezza. Io vi ho precorso la via verso la Croce, Io Stesso Sono crollato sotto il peso della Croce, perché era incommensurabilmente pesante, ma l'ho fatto per voi, affinché non aveste da portare troppo pesantemente, che per voi doveva essere in ogni tempo sopportabile. Perciò Io cammino accanto a voi come Portatore invisibile della croce, ed ogni richiesta d'aiuto a Me Mi troverà sempre pronto a togliervi il peso. Ma chi procede in modo caparbio, chi non approfitta del Mio Aiuto, la sentirà sempre più pesante. La sua volontà decide la gravità del peso della sua croce, e l'uomo si deve guardare di chiamare tramite la non-volontà e la mentalità arrogante colui, che aspetta soltanto il momento dove possa insinuarsi, il quale però non offre nessun aiuto, ma vi vuole soltanto rovinare. Io vi ho precorso la via, e vi invito sempre di nuovo a seguirMi. Io ho raggiunto la Mia Meta, mentre come l'Uomo Gesù Mi Sono unito con il Padre il Quale ha preso possesso del Mio corpo e Mi ha colmato con la Luce e la Forza. Anche la vostra via può condurre a questa meta, anche voi potete giungere all'incommensurabile beatitudine, quando vi sforzate di seguirMi che però include in sé anche il portare il peso della croce. Ma voi non avete bisogno di camminare da soli, voi avete in Me sempre un Accompagnatore, il Quale vi sostiene e vi aiuta a portare, appena vi affidate consapevolmente a Me e chiedete il Mio Aiuto. Ma otterrete poco progresso, quando la vostra vita terrena è facile e senza preoccupazione, quando tramite il portare il peso della croce la vostra anima non si libera dalle scorie, che le sono per lungo tempo d'ostacolo per l'Irradiazione di Luce. Voi dovete liberare la vostra anima da queste scorie, che non vi sarà difficile, quando invocate per l'Aiuto il divino Redentore Gesù Cristo. E perciò Io carico su di voi una croce, affinché pensiate a Lui. Mediante il peso della croce vi voglio chiamare a Me, dato che voi stessi siete troppo tiepidi di intraprendere la via verso di Me. Voglio farvi ricordare ciò che Io ho fatto per voi mediante la Mia Via Crucis, mediante il Mio soffrire e morire sulla Croce. Quando state bene sulla Terra, pensate poco alla Mia più grande Azione d'Amore. Soltanto quando la croce preme voi stessi, rivolgete i vostri occhi a Me, ed allora Mi riconoscete anche, quando Mi chiedete l'Aiuto. Allora percorrete consapevolmente la via della successione di Gesù, quando vi piegate sotto la Mia Volontà, quando pensate alla Mia Via Crucis, alle Mie incommensurabili sofferenze, ma anche al Mio Amore, che Si è sacrificato per voi.

Amen

Parole di Conforto del Padre

Parole d'Amore del Padre

B.D. No. 2752

24. maggio 1943

Rimanete sempre dediti al Mio Amore, allora non avete nulla da temere, qualunque cosa voglia avvenire. E non dimenticate che Io guido il vostro destino, che tutto è bene così come viene su di voi. Non dimenticate che il Mio Amore vi forma la vita in modo com'è bene per il vostro sviluppo verso l'Alto. Credete nel Mio Amore, allora imparerete anche a comprendere tutto, porterete il più grave peso con pazienza, ed attenderete con fiducia il Mio Aiuto, quando la vita vi sembra insopportabile. Il Mio Amore e la Mia Volontà tendono soltanto alla vostra perfezione, la Mia Sapienza riconosce per voi vie e mezzi; e perciò confidate in Me, che Io penso soltanto al vostro bene spirituale e non mando nulla su di voi che non fosse di promozione a questo. Diventate come dei bambini, lasciatevi guidare da Me senza resistenza, sempre soltanto nella speranza e nella fede, che Io non vi lascio camminare per vie errate, persino quando la via è pietrosa e faticosa. La vostra anima una volta Mi ringrazierà, che vi ho fatto soffrire durante la vostra vita terrena. Che cosa è la breve vita terrena, misurata all'Eternità, dove vi attendono delle Magnificenze, di cui voi uomini non potete farvi nessuna idea. Perché vi scoraggiate se credete in Me? Io Sono l'Amore, e l'Amore non vi lascia davvero soffrire, se non aveste bisogno di questa sofferenza per la vostra anima. Io vi lascio soffrire, perché vi amo e vi voglio aiutare e perché diversamente non Mi trovate. La vostra via è spinosa e faticosa, la via larga però non conduce a Me, ma nel campo del Mio avversario, ed il Mio Amore non può mai permettere che voi prendiate questa via, che conduce inevitabilmente alla rovina. Perciò confidate in Me e datevi volenterosi nelle Mie Mani, prendete su di voi la croce e chiedete a Me che vi aiuti a portarla; non scoraggiatevi, ma rallegratevi che mediante la sofferenza vi ricordate del Mio Amore, che dovete riconoscere in ogni sofferenza. Siate pazienti ed aspettate il Mio Aiuto che vi è certo, se soltanto credete. E quando vi capita una debolezza, se diventate insicuri nella fede, allora pregate. InvocateMi, affinché Io vi fortifichi, mandate soltanto un pensiero in Alto, a Me, e raccomandatevi alla Mia Grazia. Ed Io non vi lascerò davvero senza Consolazione, Io vi fortificherò, e la vostra anima sarà lieta, perché sente la Mia Vicinanza e percepisce la Forza, che le apporta una preghiera intima rivolta a Me. Finché potete tenere il dialogo con Me, non siete soli ed abbandonati, perché Io vi sento in ogni momento, e penso sempre alla vostra anima, affinché maturi, anche se il vostro corpo non sente l'Aiuto. Io aiuto ciò che è imperituro, perché questo imperituro appartiene a Me e quindi deve anche giungere a Me. E così dovete riconoscere in ogni momento il Mio Amore ed accogliere tutto dalla Mia Mano con arrendevolezza, sia questo gioia o sofferenza. La vostra miseria sulla Terra è da chiamare minima, misurata alla miseria nell'aldilà, che vi voglio risparmiare, mentre vi afferro duramente sulla Terra. Siate credenti e confidate in Me. Una volta riconoscerete che soltanto l'Amore Mi ha determinato a visitare la Terra con così grande sofferenza, che vi ho fatto passare attraverso una scuola dura, per conquistarvi per il Mio Regno, per aiutarvi all'eterna Vita nella beatitudine in questo Regno.

Amen

Parole di Conforto del Padre

B.D. No. 6444

5. gennaio 1956

Quello che vi è destinato nella vita terrena in sofferenze e dolori, vi aiuta al perfezionamento, se li portate con rassegnazione nella Mia Volontà. Pensate che Io so tutto e che ciò che permetto, può sempre riportare un buon successo per l'anima. Certo, non approvo il procedere di coloro che vi preparano tormenti e miserie, ma tutti gli uomini hanno la libera volontà ed una volta devono rendere

conto per questa volontà. Ma da ciò a voi stessi non deve provenire nessun danno all'anima, potete uscire indenni nella vostra anima da tutte le miserie e sofferenze, ma poi avete anche un punto a favore da registrare, sempre premesso che rimaniate in collegamento con Me mediante l'amore, che non vi lasciate tentare a pensieri d'odio e di vendetta, ma lasciate passare tutto su di voi rassegnati nella certezza che Io so tutto e vi aiuterò, se soltanto vi rivolgete a Me nella preghiera. Avete un Padre nel Cielo Che ama i Suoi figli. Confidate pienamente credenti nel vostro Padre e non sarete delusi, perché Lui conosce sempre una via d'uscita, per quanto sembri essere confuso. Perché per Me tutto è davvero possibile. Inoltre l'agire del Mio avversario si manifesterà in modo forte, questo lo dovete sempre di nuovo tenere in mente. Lui vuole arrivare ad avere voi in suo possesso, vuole che rinunciate alla fede in Me, che vi stacciate da Me e vi diate a lui attraverso lo stesso cattivo agire ed il disamore. Non lasciatevi sedurre, attendete in pazienza e confidate nel Mio Aiuto. Dove vi colpisce l'odio, perdonatelo con amore, dove siete aggrediti d'animosità, là benedite nel Mio Nome, pronunciate sovente ed intimamente il Mio Nome, quando siete nella miseria, ed interiormente sarete fortificati ed avrete la Forza per perdonare il male con il bene. In collegamento con Me, nella fiducia nel Mio aiuto, potrete fare tutti e l'agire del Mio avversario rimarrà senza successo, vi spingerà invece sempre di più verso Me, Che Sono vostro Padre dall'Eternità. Dopo l'intima preghiera a Me affidatevi agli esseri di Luce, che attendono solamente la vostra chiamata, che ora vi assistono su Incarico Mio, ma non lo possono fare prima che non siano stati istruiti da Me, finché non chiedete l'Aiuto a Me Stesso. Loro sono felici di poter aiutarvi, e dove voi stessi vi sentite troppo deboli, là inizia il loro agire, perché vi sono stati affidati per proteggervi e per l'aiuto come guide sulla vostra via della vita. Non siete mai troppo deboli per poter prestare resistenza contro i vostri nemici, se soltanto dapprima prendete la giusta via verso Me, perché allora vi stanno a fianco innumerevoli aiutanti, che però non possono intervenire prima di avere l'Incarico da Me. Perché allora volete essere scoraggiati? Ci sono sempre dei mezzi che vi aiutano nella miseria, se vi rivolgete pienamente fidenti al vostro Dio. Ma quanta utilità può trarre la vostra anima da tutte le prove e sofferenza che vi sono caricate, non lo potete misurare, ma una volta Mi sarete grati per il cammino terreno, che dovevate ripercorrere per via del vostro perfezionamento, che vi ha procurato lo stretto legame con Me, che era bensì una via crucis per voi, ma di inimmaginabile benedizione, se l'avete percorsa nella Mia successione. E non dimenticate mai che nessuna miseria è così grande, che Io non la possa eliminare. L'Uno E' sempre al vostro fianco ed attende solamente la vostra chiamata ed il Suo Aiuto non mancherà davvero.

Amen

“Vedi, Io Sono con voi tutti i giorni.... ”

B.D. No. 1004

13. luglio 1939

“ “Vedi, Io Sono con voi tutti i giorni.... “ Queste Parole vi devono essere Conforto e Fiducia in ogni tempo. Non abbandono i Miei se soltanto Mi desiderano, e voglio aiutarvi a portare tutta la sofferenza, se soltanto confidate in Me. Vi carico bensì di portare la sofferenza, ma soltanto affinché pensiate a Me e Mi invochiate come Aiutante per l'Assistenza in ogni miseria. Perché voglio fortificare la vostra fede, voglio che facciate diventare la fede così vigorosa, che nessuna sofferenza terrena vi possa più far temere ed essere titubanti. Siete ancora scoraggiati e minacciate di crollare sotto le avversità che vi mando, ma quando queste non vi possono più fare nulla, se nulla vi può più far vacillare nella fede nel Mio Aiuto, avete raggiunto quel grado di forza di fede, che Io posso agire tramite voi. Vedete, quanto più facile vi sarà poi la vita, quando non dovete più badare alle avversità quotidiane e preoccuparvi della vita quotidiana. Essere un vero figlio del Padre suo nel Cielo richiede anche pienissima fiducia, che venga protetto in ogni miseria e pericolo, e così voglio che i Miei figli stiano nella fede e nella fiducia in Dio, che si avvicinino a Me senza paura e pienamente credenti, per poter esaudire sempre le loro richieste. I loro cuori li devono sempre indicare Me e non devono mai essere scettici, ed il Mio Amore guarderà alla loro miseria e li libererà. Quale immensa pienezza di Grazie sta quindi a vostra disposizione, quando vi prometto la Mia Assistenza, quando la desiderate. Non vi abbandonerò, perché conosco tutta la vostra sofferenza della Terra e sono pronto ad aiutare dove lo si desidera con fede. Soltanto voi stessi vi create ogni difficoltà; se siete lontani da Me nel

cuore, devo rivolgere a Me i vostri pensieri e questo attraverso miseria e sofferenza. Ma se Mi portate nel cuore, siete anche custoditi nel Mio Cuore, e quello che vi spetta poi ancora di portare, serve soltanto alla propria salvezza della vostra anima. Una volta Mi ingrazierete, quando riconoscerete del perché questo vi era destinato. Ma non lo afferrate sulla Terra e perciò dovete solo prendere su di voi la crocetta senza mormorare e senza lamentarvi e portarla rassegnati per amore per Me. Il corpo passa e con lui i dolori terreni. Ma dovete temere per la vostra anima, la cui sofferenza è molto più grande se al corpo sulla Terra rimane risparmiata la sofferenza. Amo tutti i Miei figlioletti e non voglio che soffrano per dei tempi eterni, ma questa sarebbe la vostra sorte, se tenessi lontano da voi la sofferenza terrena, che non è davvero la cosa più difficile da portare. E se vi prometto la Mia Presenza, allora abbiate fiducia in Me e non diventate scoraggiati. Colui Che emette su di voi la sofferenza, ve la può anche togliere e non vi lascerò davvero chiamare invano, se Lo pregate dal più profondo del cuore.

Amen

La Croce – “Il Mio giogo è dolce ed il Mio carico è leggero ...”

B.D. No. 4127

21. settembre 1947

Prendete su di voi la vostra croce e seguitemi. Ed Io camminerò accanto a voi e vi aiuterò a portarla, perché il Mio Amore non vi fa soffrire dove può togliervi la sofferenza, senza danneggiare la vostra anima. Ma quando vi preme la croce sappiate, che questo è necessario per la maturità della vostra anima. E ricordate, che Io conosco la vostra miseria spirituale e cerco di alleviare questa per prima, perché l'anima è in maggior pericolo del corpo, quando l'ora della morte sarà venuta. Ricordate, che ogni miseria finisce con la fine di questa Terra e che questa non è più lontana. E perciò cercate di formarvi in modo che poi vi è assicurato il soggiorno nelle sfere di Luce, rinunciate con gioia al corpo terreno e lo scambiate contro una Vita nell'aldilà nella piena libertà, quando avete superato la prova di volontà sulla Terra. E questa Vita vi ricompenserà per tutto ciò che avete sofferto sulla Terra, e non desidererete più questa Terra. E più vi opprime la sofferenza, prima dovete dare la vita terrena ed essere comunque purificati per il Regno spirituale. E Mi sarete grati in eterno, che vi ho lasciato soffrire per via di voi stessi.

Ciononostante ciò vi dò una consolazione, che la sofferenza può esservi evitata mediante l'intima preghiera a Me, che Io vi tolgo la sofferenza, se venite fiduciosi come bambini al Padre. Allora Mi occupo amorevolmente di voi, e porto per voi la croce, cioè, trovo una soluzione che è pari ad una diminuzione della miseria. Vi alleggerisco la vostra croce, affinché non vi preme più così pesantemente, e la potrete portare, perché ne traete la Forza da Me.

“Il Mio giogo è dolce ed il Mio carico è leggero...” Io Stesso vi diedi questa Parola. Volete dubitare nella sua Verità? Quindi credete sempre, che ogni croce è sopportabile per voi, se soltanto portate ogni peso con lo sguardo rivolto a Me, ed anche se vi sembra difficile, consideratelo come un Segno del Mio Amore per voi, perché quelli che Io lascio soffrire senza colpa, a loro Io voglio rendere accessibile il Mio Regno già sulla Terra, perché Io conosco l'orientamento della loro volontà, il loro agire d'amore sulla Terra e dello stato della loro anima che voglio elevare.

E perciò prendete pazienti ogni sofferenza su di voi, vi è stato caricato soltanto per il vostro bene, e non raggiungerete mai la vostra meta nello stesso tempo, se rimanete risparmiati dalla sofferenza, se non vi viene caricata nessuna croce, se la vita terrena vi dà l'esaudimento di tutti i vostri desideri ed altro di più. E se sapete della Mia Parola che è un segno del Mio grande Amore per voi, se capitate nella miseria terrena che quasi vi fa disperare della vita, allora non lamentatevi e non mormorate, ma arrendetevi nel vostro destino e pensate che il vostro Padre nel Cielo non carica davvero la sofferenza ai Suoi figli, se non apportasse una benedizione molto maggiore per la loro anima, la cui maturazione è meta di ogni uomo sulla Terra.

Amen